

CITTA' DI ARONA
Provincia di Novara

PIANO ELIMINAZIONE BARRIERE ARCHITETTONICHE

“Decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri 10 ottobre 2022

Fondo per l’inclusione delle persone con disabilità

Incentivo ai Comuni per la redazione del Piano abbattimento barriere architettoniche (PEBA)”



Redazione definitiva ai fini dell'approvazione in Consiglio Comunale

Allegati - apporto delle associazioni

Elab. n° E

Arona, Novembre 2024

Il professionista incaricato
Arch. Danilo ODETTO



Il Dirigente Settore SERVIZI PER IL TERRITORIO Servizio LL.PP. c/o Comune di Arona
PAGANELLI AZZA Ing. Silvana

ALLEGATO 1

Documentazione fornita da UICI - Sezione Novara VCO e Tactile Vision Onlus

1 Inquadramento

1.1. Progettare per tutti: Arona per Tutti.

Progettare in modo universale significa in sostanza progettare per tutti, in rapporto alle loro diverse capacità e bisogni. Significa concepire ambienti e prodotti che siano fruibili dal più ampio numero possibile di persone, senza la necessità di aggiungere specifici supporti o soluzioni puntuali, bensì assumendo la progettazione “senza barriere” come criterio imprescindibile. Si devono quindi elaborare piani e progetti tenendo conto delle esigenze di fruizione di tutti, indipendentemente dall'età, capacità o abilità di ciascuno, dando risposta ai principi dell'Universal Design:

- a) **equità d'uso:** prevedere spazi e attrezzature utilizzabili da tutte le persone;
- b) **flessibilità d'uso:** prevedere spazi e attrezzature adatti a un'ampia gamma di abilità e preferenze individuali;
- c) **uso semplice e intuitivo:** l'uso degli spazi e attrezzature devono risultare di facile comprensione;
- d) **informazioni accessibili e comprensibili:** prevedere che le informazioni sulla dislocazione degli spazi e sulle modalità d'uso delle attrezzature siano facilmente accessibili e interpretabili da tutte le persone;
- e) **sicurezza/tolleranza all'errore:** prevedere standard di sicurezza che riducano al minimo i rischi derivanti da eventuale uso improprio o azione accidentale da parte di tutti gli utilizzatori indipendentemente dalla loro età, capacità o abilità;
- f) **contenimento dello sforzo fisico:** il comfort d'uso deve implicare un utilizzo efficace e agevole, con fatica minima da parte di tutti gli utilizzatori;
- g) **dimensioni e spazi per l'avvicinamento e l'uso:** prevedere appropriate dimensioni e spazi per l'avvicinamento, l'accessibilità, la manovrabilità e l'uso sicuro, indipendentemente dalla statura, postura e dalla mobilità dell'utilizzatore.

1.2 Soggetti coinvolti nella redazione del Piano

Associazioni di soggetti portatori di interesse. (UICI, FAND ecc)

Associazioni di professionisti con competenze specifiche (Tactile Vision Lab, ecc?)

1.3 Sensibilizzazione e formazione

Comunicare il Piano di Accessibilità Urbana (PAU) ai cittadini e ai portatori di interesse

Fare dei brevi corsi di formazione rivolti alla comunità e ai fornitori di servizi.

Costruire una informazione capillare per informare sulle tipologie di interventi e le forme di fruizione.

2 Analisi preliminare

2.1 Analisi delle esigenze attraverso l'ascolto di cittadini e portatori di interesse

La prima necessità da mettere in evidenza nel progetto “Arona per Tutti” è quello di garantire la mobilità delle persone in spazi sicuri. Ma il concetto di mobilità è inscindibile da quello di autonomia, nel senso che assicurare la mobilità e quindi l'accessibilità dei luoghi da parte di chiunque, anche di una persona disabile, significa consentirgli di muoversi da solo, senza bisogno di dipendere da un aiuto esterno.

La mobilità autonoma dipende da tre fattori:

- **la motricità**, intesa come capacità fisica di spostare il proprio corpo;
- **l'orientamento**, inteso nel senso di capacità di finalizzare i propri spostamenti a degli obiettivi previsti e voluti;
- **la percezione** degli ostacoli e dei pericoli.

E' comune esperienza che l'ambiente urbano nel quale tutti noi ci dobbiamo muovere è irto di ostacoli e di insidie; per un disabile visivo l'ambiente può essere così ostile da rendere praticamente inutili le sue capacità di orientamento e gli ausili personali che possa utilizzare, come il bastone bianco o il cane-guida.

Pur senza pretendere utopistiche trasformazioni del centro urbano, è quanto meno legittimo chiedere con forza che vengano applicate le norme esistenti in tema di pedonalità urbana e vengano introdotti quei nuovi accorgimenti previsti dalla normativa specifica concernente l'eliminazione delle barriere percettive; tali interventi, fra l'altro, se eseguiti con cura presentano un'utilità estesa a tutta la collettività.

Marciapiedi totalmente occupati da tavolini di bar e ristoranti, da merci esposte alla vendita, da vasi di fiori e piante ornamentali, ecc, costringono spesso tutti i pedoni a muoversi in un percorso pieno di ostacoli; tutto ciò per una persona con disabilità visiva è ancora più rischioso.

Gli ausili fondamentali per favorire la mobilità autonoma e la sicurezza di chi ha problemi di vista sono sostanzialmente i dispositivi acustici degli impianti semaforici e le speciali piastrelle inserite nella pavimentazione di marciapiedi, piazze o spazi interni degli edifici che possono essere percepite sotto i piedi e con il bastone bianco e indicano alcuni punti essenziali, come attraversamenti pedonali, scivoli, fermate dei mezzi di trasporto, ingressi di uffici pubblici o altri luoghi di pubblico interesse o che avvisino dell'esistenza di pericoli.

Per le persone con ridotte capacità visive, i cosiddetti "ipovedenti", è necessario che le piastrelle presentino un forte contrasto cromatico rispetto alla restante pavimentazione, oltre ad un sistema di illuminazione pubblica che tenga conto delle loro esigenze.

Ma per poter fruire la città di Arona con tutti i sensi bisognerà inoltre svelare le trame spaziali, che si intrecciano con le percezioni visive, le sensazioni tattili e olfattive, gastronomiche e musicali. Bisogna immaginare delle passeggiate percettive per estrarre dai percorsi urbani l'anima della città per rivelare una parte delle peculiarità che si celano al suo interno.

2.2 Analisi tecnica del contesto territoriale

In una passeggiata con i tecnici del Comune, il tecnico incaricato per la stesura del P.E.B.A. architetto Danilo Odetto e rappresentanti delle associazioni si è individuato un percorso in una zona a traffico pedonale privilegiato.

Il Percorso pedonale: dalla Stazione ferroviaria verso la Navigazione dei Laghi, gli Uffici della Pro Loco e dell'Ufficio turistico.

Passeggiata sul lungolago Caduti di Nassiriya. Punti panoramici. Pergolato dei Glicini fino a Piazza del Popolo. Area storica (antiche mura Borromee).

Da Piazza del Popolo a Piazza Gorizia fino alla spiaggia delle Rocchette.

Ritorno: si riattraversa Piazza Gorizia e Piazza del Popolo per prendere via Cavour.

Si attraversa il centro storico fino a Corso Repubblica. Passeggiata lungo il suo largo marciapiedi e la sua area commerciale e turistica. Attraversando due incroci si giunge alla Piazza Duca d'Aosta e infine alla stazione ferroviaria.

3 Rilievo dello stato di fatto

3.2 Rilievo sul campo.

Caratteristiche *(descrivere)*

Rilevanza del contesto *(descrivere)*

Accessibilità *(descrivere)*

Confort *(descrivere)*

Sicurezza *(descrivere)*

Connessioni *(descrivere)*

Poli attrattori *(descrivere)*

4 Definizione delle soluzioni progettuali (relativa stima dei costi)

Definizione delle soluzioni progettuali per l'eliminazione delle criticità rilevate

4.1. Mobilità pedonale

Sistemazione area antistante la stazione ferroviaria. **(Polo 1)**

Permettere il raggiungimento dell'Ufficio Turistico (Polo 2) in autonomia.

Lo stesso percorso deve favorire una mobilità autonoma da Corso Repubblica all'Ufficio Turistico e alla Stazione Ferroviaria.

Ufficio turistico. (Polo 2). Mappa visivo-tattile del lago e del centro storico. (P1) ¹Segnalazione dei percorsi e dei punti di interesse. Servizi.

- Defibrillatore semiatomatico DEA (esistente)

¹ P. Pannelli visivo-tattili multisensoriali (vedi allegato)

- Prenotazione e affitto tandem per percorrere la città in bici.
- Servizio trenino per parco della Rocca Borromea
- Servizio LETIsmart

Passeggiata sul lungolago Caduti di Nassiriya.

Sosta 1. Fontana Giardini Lungolago

Sosta 2. Monumento ai caduti. Possibile esplorazione tattile della stele in marmo e dei due cannoni (E1²).

Sosta 3. Gestione Navigazione Laghi. Servizio traghetti. Garantita l'accessibilità motoria.

Sosta 4. Terrazza panoramica. Pannello visivo-tattile multisensoriale. (P2)

Statua del barcaiolo. Esplorazione tattile. (E2) L'opera è stata realizzata in pietra (barca) e bronzo (barcaiolo) dallo scultore Edmondo Poletti.

Sosta 5. Ritrovamenti Porto storico di Arona (P3)

Sosta 6. Pergolato dei Glicini

Sosta 7. Le antiche mura Borromee (P4)

Piazza del Popolo. **(Polo 3).** La suggestiva piazza del Popolo, direttamente affacciata sul Lago Maggiore di fronte al Castello di Angera, era ed è il cuore di Arona. È la piazza-salotto lungo un lago che conserva le lastre di marmo di un porto commerciale attivo fino al 1875.

Punto panoramico. Pannello visivo-tattile con informazioni sulla piazza e viste sul lago (P5)

Pannello visivo-tattile sulla Chiesa di Santa Marta. (P6)

Sosta 8. Spiaggia delle Rocchette (Spiaggia pubblica). Verificare i livelli di accessibilità.

Ritorno

Da piazza del Popolo attraversare il centro storico da via Cavour. (Via Cavour è una caratteristica strada pedonale del centro storico dove si trovano numerosi negozi. Ha origini medievali, ma parte di esso venne demolito nel corso dell'Ottocento.) Deviazione su Piazza San Graziano. **(Polo 4)**

Punti di interesse

- Chiesa dei Santi Martiri. (P7).
- Esplorazione tattile del presepe in pietra (E3)
- Museo mineralogico. L'allestimento privilegia l'aspetto didattico, volto ad illustrare gli aspetti della mineralogia.
- Museo archeologico. (Su prenotazione si svolgono attività didattiche e visite guidate).

Da via Cavour si prosegue su Corso Repubblica.

Passeggiata su largo marciapiede³. Area commerciale e vari punti di ristoro.

4.2 .Attraversamenti

Attraversamenti da sistemare con pavimentazione podotattile e semafori sonori.

- Via Antonio Gramsci
- Via Giacomo Matteotti
- Via Monte Grappa verso l'Ufficio Turistico e la Stazione Ferroviaria.

5. Mobilità in tandem.

² E. Esplorazioni tattili di monumenti lungo il percorso urbano

³ Vademecum comunale per una mobilità sicura e inclusiva (allegato)

- Predisporre e fornire in affitto alcuni tandem (da 2 a 5) per attraversare la città, lungo le piste ciclabili esistenti. Individuare i servizi e le soste attrezzate per la fruizione degli ausili predisposti (punti di osservazione, esplorazioni sensoriali, pause).

6. Mobilità con trenino

- Lungo lago
- Il sacro monte. La statua di san Carlone (famoso Colosso di San Carlo, opera alta 23,40 metri, raffigurante il cardinale San Carlo Borromeo; da questa è possibile godere del panorama mozzafiato del Lago Maggiore (P8)
- La Rocca di Arona. La Rocca Borromea di Arona è una costruzione a scopo difensivo affacciata sul Lago Maggiore. Assieme alla gemella Rocca Borromea di Angera era uno dei principali punti di controllo strategici del Lago Maggiore in epoca antica.



- Pannello visivo Tattile (P9)

7. Navigazione lago

- Tour isole borromeee

8. Arona: smart city accessibile

LETIsmart

LETIsmart Voce è il più avanzato sistema di Smart City che consente la piena inclusione dei disabili visivi e motori, favorendone sicurezza, mobilità ed indipendenza.

Il sistema LETIsmart è un modo per comunicare informazioni alle persone con disabilità visiva in qualsiasi contesto urbano.

LETIsmart VOCE funziona grazie a un sistema di radiofari localizzatori installati in giro per la città, nei luoghi più importanti. Queste antenne sono in grado di parlare con il tuo LETIsmart VOCE. Più segnalatori la tua città deciderà di installare, più facile sarà muoversi in autonomia.

9. Arona per Tutti. Arona per Te.

Una **guida turistica accessibile a tutti** per una maggiore conoscenza della città di **Arona** e dei suoi beni turistici, storici e architettonici, con l'utilizzo di modalità diverse, a seconda delle caratteristiche dei fruitori e delle modalità di fruizione

Il progetto **“Arona per Tutti – Arona per Te”** si propone come una utile guida turistica accessibile a tutti per una maggiore conoscenza della città di Arona. Sarà possibile scegliere fra **tre differenti percorsi** caratterizzati dalla ricerca di un’inclusività quanto più possibile eterogenea. Per ogni edificio o panorama vengono proposte rappresentazioni grafiche con immagini ad uso turistico, rielaborate ad hoc per ottenere **immagini visivo-tattili** per le persone con disabilità visiva. Mediante il QR-Code presente su ogni tavola è possibile attivare la guida audio-video che aiuta nella lettura di ciascun disegno e ne approfondisce i contenuti, accompagnando l’utente alla conoscenza della città.

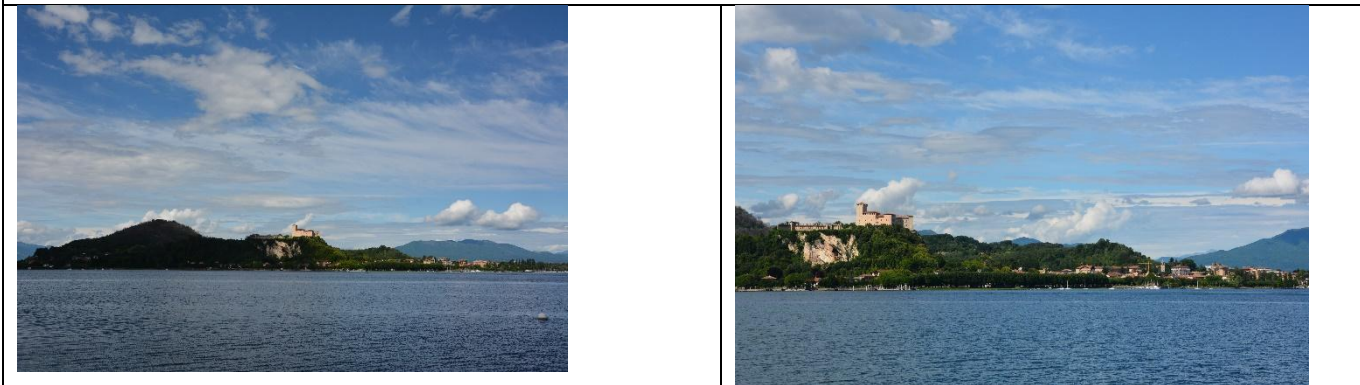
Per accedere ai contenuti della guida è sufficiente avere con sé un dispositivo in grado di leggere i QR-Code. In questo modo le informazioni si combinano per poter essere fruite tramite testi semplificati in **Italiano, Inglese e LIS** (Lingua dei Segni Italiana). Le immagini e i **contenuti audio e video saranno disponibili tramite web** favorendo lo sviluppo della comunicazione digitale.

Vedi esempio di applicazione. (www.cuneopertutti.it)

ATTRAVERSAMENTI	
	
UFFICIO TURISTICO	
	W.C. ACCESSIBILE CON PERCORSO PODOTATTILE 
PASSEGGIATA – Vedi vademecum	
	
PIAZZA DEL POPOLO	



PANNELLO VISIVO-TATTILE MULTISENSORIALE



PANNELLI VISIVO-TATTILI



PANNELLO VISIVO-TATTILE MULTISENSORIAE DALLA ROCCA



ESPLORAZIONI TATTILI



Statua del barcaiolo



Il presepe di pietra

PANNELLI VISIVO-TATTILI MULTISENSORIALI: LE CHIESE



Allegati:

- Ipotesi di Vademecum per regolare l'uso dei marciapiedi
- I pannelli visivo-tattili multisensoriali

Vademecum di Comune e U.I.C.I. Sezione di Novara per una mobilità pedonale più sicura e inclusiva

1. Il marciapiede è di tutti

Il marciapiede è uno spazio dedicato ai pedoni e talvolta può essere un luogo affollato. Non dobbiamo lasciare ostacoli che possono intralciare la corretta viabilità e, quindi, rappresentare un pericolo per le persone non vedenti o ipovedenti. Per questo motivo è particolarmente importante non mettere tavoli, velocipedi e quant'altro sui marciapiedi, lasciandoli liberi e rendendoli accessibili per tutti.

2. Non appoggiare i veicoli sui muri

Un supporto fondamentale per le persone con disabilità visive è il muro degli edifici, che rappresenta una guida naturale e permette loro di orientarsi in città. Appoggiare tavolini e veicoli al muro, è da evitare assolutamente, perché il monopattino o la bicicletta diventerebbero un ostacolo imprevisto per le persone con disabilità visive.

3. I percorsi tattili non sono dei parcheggi

Il sistema LOGES (Linea di Orientamento Guida E Sicurezza) include superfici-guida dotate di rilievi creati per essere percepiti sotto i piedi. Purtroppo, capita molte volte di vedere veicoli posteggiati che intralciano i percorsi tattili posizionati. Non parcheggiamo i veicoli su questi percorsi e sugli attraversamenti pedonali.

4. Attenzione ai semafori pedonali e alle paline segnaletiche

Il semaforo e l'inizio dell'attraversamento pedonale vengono molte volte sottovalutati. Per le persone non e ipovedenti il semaforo, e soprattutto il tasto posto su di esso che avvia il segnalatore acustico, è di vitale importanza. Non parcheggiamo i veicoli nelle vicinanze di un semaforo e sulle paline segnaletiche, né tantomeno appoggiamoli su di esso.

PANNELLI MULTISENSORIALI PER UNA COMUNICAZIONE ACCESSIBILE

1. Accesso all'informazione e alla cultura

Se è ormai un dato acquisito l'esigenza di eliminare le barriere architettoniche nei luoghi di interesse culturale è altrettanto fondamentale abbattere le barriere comunicative che impediscono alla persona con disabilità di accedere ai servizi e alle informazioni.

L'accesso alla cultura e all'informazione è un diritto sancito dalla Costituzione Italiana (artt.3 e 9) e dalla Convenzione ONU sui diritti delle persone con disabilità del 2007, ratificata dal nostro paese con la legge n.18 del 3.3.2009. La Convenzione si pone come obiettivo quello di *“promuovere, proteggere e garantire il pieno ed uguale godimento di tutti i diritti umani e di tutte le libertà fondamentali da parte di persone con disabilità”* (art. 1). In particolar modo la Convenzione, all'art. 30, affronta il tema del diritto alla cultura:

«1. Gli Stati Parti riconoscono il diritto delle persone con disabilità a prendere parte su base di uguaglianza con gli altri alla vita culturale e adottano tutte le misure adeguate a garantire che le persone con disabilità:

(a) abbiano accesso ai prodotti culturali in formati accessibili;

(...) (c) abbiano accesso a luoghi di attività culturali, come teatri, musei, cinema, biblioteche e servizi turistici, e, per quanto possibile, abbiano accesso a monumenti e siti importanti per la cultura nazionale».

Il tema dell'accessibilità deve essere pertanto affrontato non solo in termini prescrittivi, così come indicato dalla normativa, ma anche e soprattutto in termini di diritti e di pari opportunità di tutte le persone alla piena partecipazione sociale e culturale.

È tuttavia opportuno ricordare che l'accessibilità dell'informazione non è solo una questione di tipo etico, ma investe l'efficacia stessa della comunicazione.

L'investimento relativo alla comunicazione potrà essere massimizzato se si realizzeranno strumenti comunicativi facilmente leggibili e comprensibili da tutti.

2. I pannelli visivo-tattili multisensoriali

In particolare, dunque, per realizzare strumenti di comunicazione accessibili a tutti, utile punto di partenza sono il rispetto dei principi dell'Universal Design, ed in particolar modo del 4° principio, ovvero quello della percettibilità dell'informazione: **«il progetto comunica le necessarie ed effettive informazioni all'utilizzatore, in modo indifferente rispetto alle condizioni dell'ambiente o alle capacità sensoriali dell'utilizzatore».**

Linee guida:

- Usa **metodi diversi** (visivi, verbali, tattili) per ridondare la presentazione dell'informazione essenziale;
- Fornisce adeguata differenziazione tra l'informazione essenziale ed quelle in secondo piano;
- **Massimizza la leggibilità** dell'informazione essenziale;
- Differenzia gli elementi secondo modalità che possono essere descritte (esempio, rendere semplice dare istruzioni ed indicazioni);
- Fornisce compatibilità **con una varietà di tecniche o dispositivi usati dalle persone con limitazioni sensoriali.**

Per raggiungere tale obiettivo è dunque necessario utilizzare diverse modalità di comunicazione (visive, tattili, sonore) per una presentazione plurale delle informazioni essenziali e massimizzare la leggibilità delle informazioni.

A tale proposito, soluzione funzionale e propedeutica alla realizzazione di una comunicazione accessibile a tutti oltre che valido strumento di approfondimento dei contenuti che si vogliono comunicare, sono i **pannelli multisensoriali**.

I pannelli, in particolare modo quelli collocati all'esterno, sono realizzati su supporto DIBOND (alluminio e pvc), materiale particolarmente resistente agli agenti atmosferici. Le rappresentazioni riportate sul pannello sono realizzate con stampa in adduzione in quadricromia con rilievo trasparente.

Grazie alla speciale tecnica di stampa, i contenuti di ciascun pannello (sia grafici che testuali), sono contemporaneamente sia visivi che tattili, con testi in Braille e disegni in

inchiostro trasparente a rilievo (appositamente studiati e adattati per rispondere alle esigenze e specificità della lettura tattile), sovrapposti a disegni e testi visibili a colori.

In questo modo le informazioni visive e tattili si combinano per poter essere lette indifferentemente da ipovedenti e non vedenti, ma anche da un pubblico più ampio, costituendo un esempio di soluzione che garantisce una completa integrazione dei vari pubblici.

Anche l'aspetto grafico della parte visiva è studiato con attenzione alla leggibilità, per fare in modo che anche le persone con una lieve minorazione visiva, le persone anziane o dislessiche, e in generale tutte le categorie di fruitori, possano leggere facilmente i pannelli.

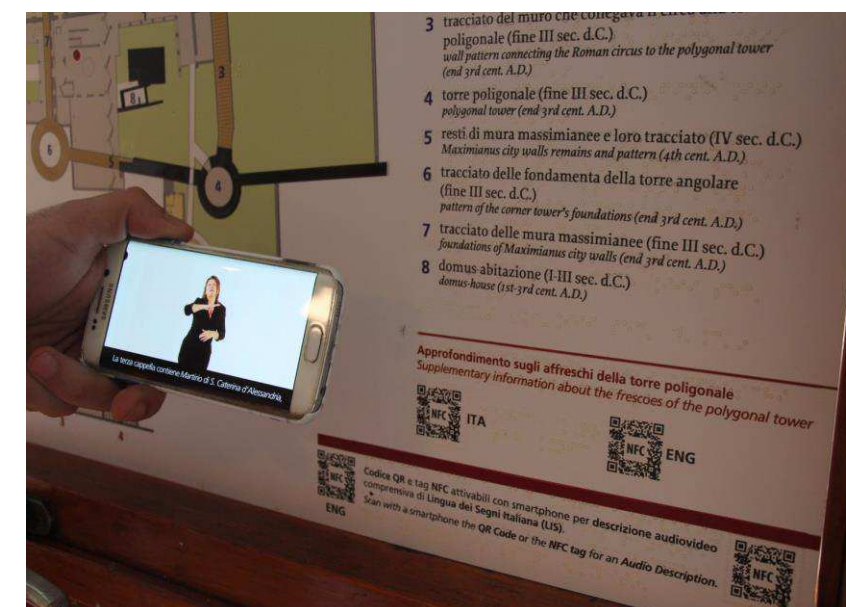
Mediante QR Code e NFC (Near Field Communication) è inoltre fornita una guida audio-video con sottotitoli. Quest'ultima, in lingua italiana, può essere tradotta in LIS (Lingua dei Segni Italiana) e in molteplici lingue straniere (inglese, francese,...) aiutando nella lettura di ciascun pannello, approfondendone i contenuti e accompagnando l'utente nell'esplorazione.

Questa descrizione integra, inoltre, le necessarie informazioni utili per guidare il fruitore non vedente nell'esplorazione tattile del pannello e nella corretta interpretazione del disegno in rilievo.

In questo modo, il pannello può fornire a tutte le categorie di fruitori, non solo gli strumenti per una lettura facile ed accessibile secondo le differenti esigenze, ma una fonte di contenuti da poter utilizzare come guida lungo il percorso esplorativo. Per accedere ai contenuti della guida basta avere con sé uno smartphone o un tablet con connessione internet, con installata un'app di lettura per QR Code, scaricabile gratuitamente su qualsiasi sistema operativo, o dotato di tecnologia NFC. Tale tecnologia, in occasione di itinerari turistici, può essere inserita all'interno di guide turistiche cartacee (dépliant, cartoline, ecc.) da distribuire presso gli uffici turistici, che i fruitori potranno portare con sé sul percorso e successivamente a casa propria.

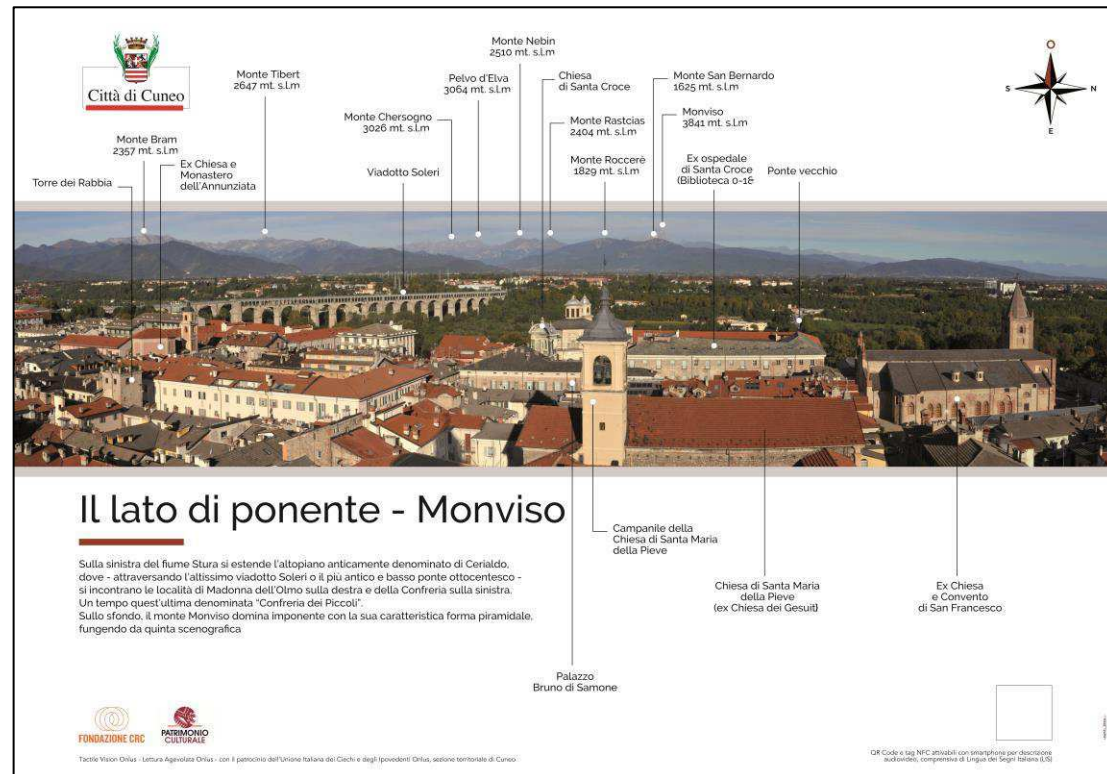
Il pannello e le informazioni visive e tattili, dunque, si combinano per poter essere lette indifferentemente da ipovedenti e non vedenti, sordi e ipoacusici, ma anche da un pubblico più ampio, costituendo un esempio di soluzione che garantisce una completa integrazione dei vari pubblici. Una gamma differenziata di opzioni di fruizione, dunque, che assicura a tutti un'esperienza multisensoriale ottimale, adatta a ogni tipo di esigenza.

Esempio di Video attivabile da QR o NFC (Italiano e LIS)



3. Esempi di pannelli visivo-tattili multisensoriali

Di seguito alcuni esempi di pannelli realizzati da Tactile Vision:



Pannello realizzato per la Torre Civica di Cuneo



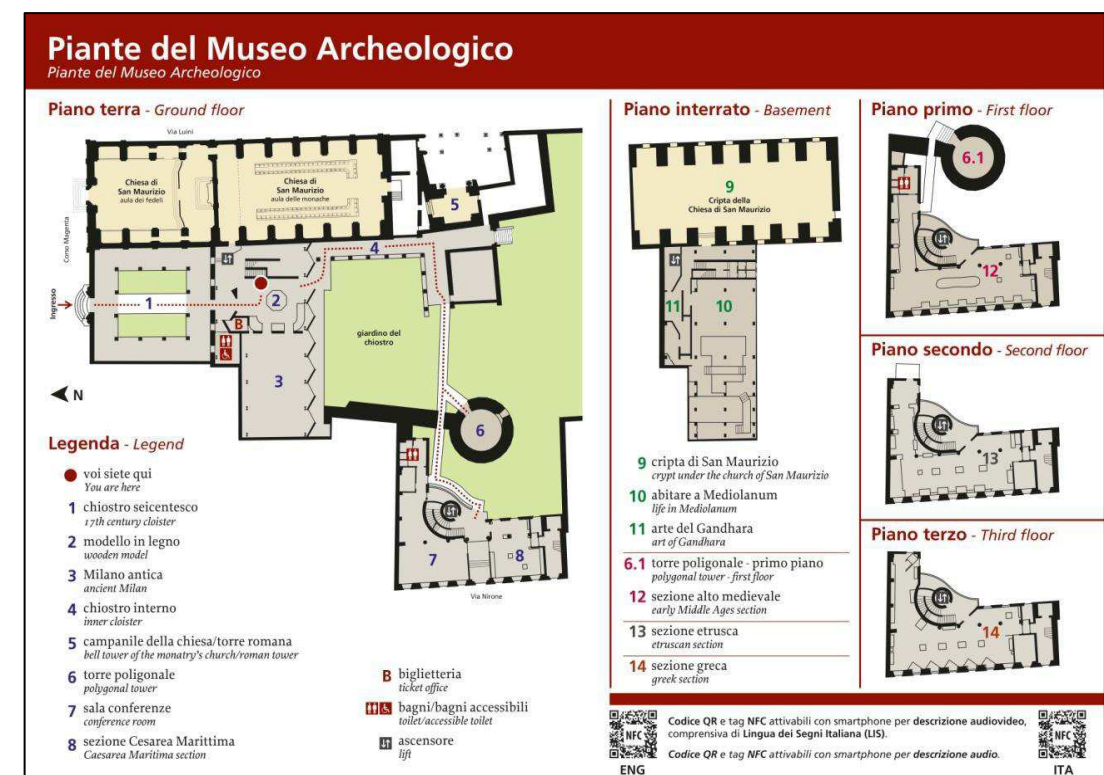
Panoramica dal tetto di Palazzo Madama a Torino

TACTILE VISION LAB

CORSO CIRIÈ, 24 TORINO +39 349 06 90152 - INFO@TACTILEVISION.IT - WWW.TACTILEVISION.IT



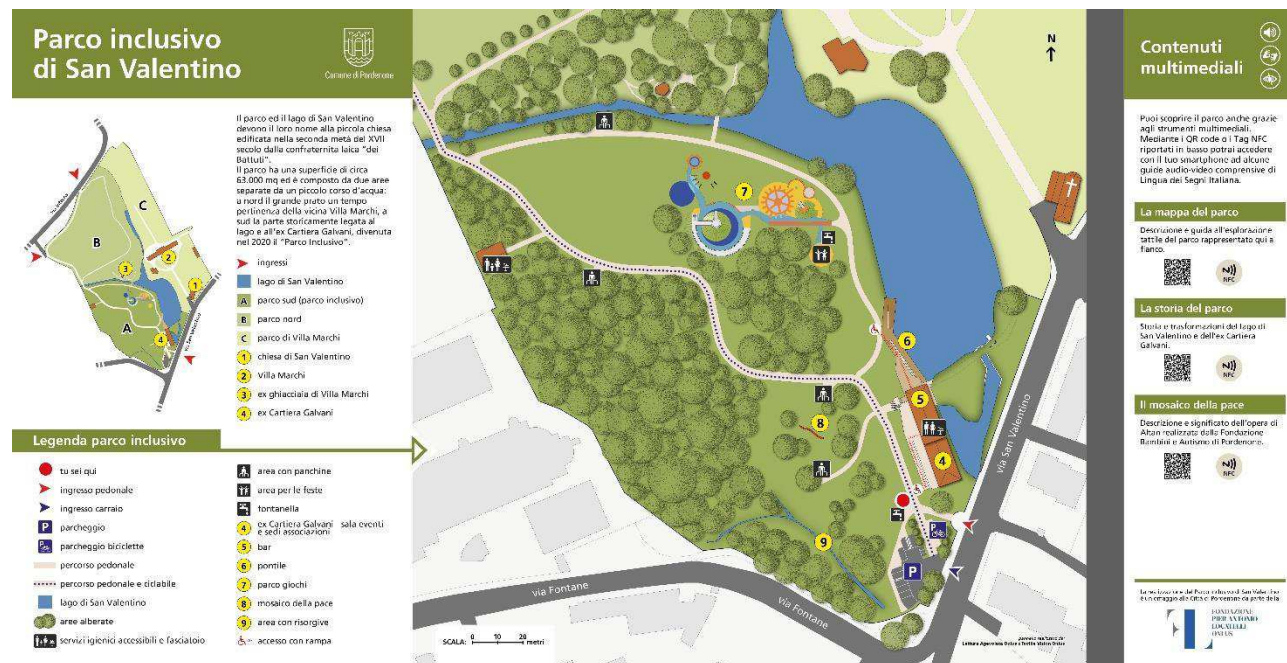
Museo Archeologico di Milano



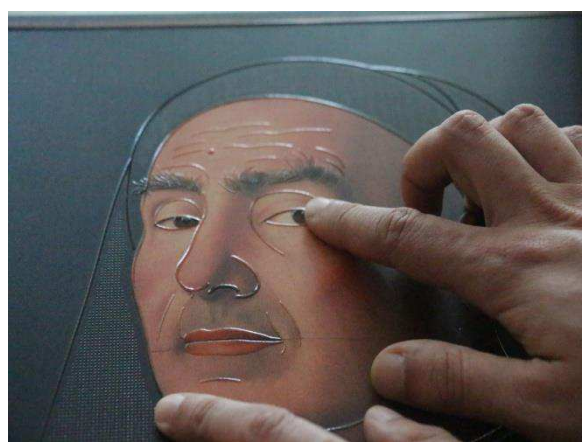
TACTILE VISION LAB

CORSO CIRIÈ, 24 TORINO +39 349 06 90152 - INFO@TACTILEVISION.IT - WWW.TACTILEVISION.IT

Parco inclusivo di San Valentino



Alcune immagini di dettaglio sul funzionamento dei pannelli visivo-tattili



Esempi di Audio-video descrizioni in Italiano, Lingua dei Segni Italiana e Inglese.

Basilica dei Frari a Venezia

italiano <https://youtu.be/yioPA8-W0-w>

Inglese <https://youtu.be/qkWZ8uvotfo>

GAM Torino

IT: <https://www.youtube.com/watch?v=qmwun6oqy04&t=1s>

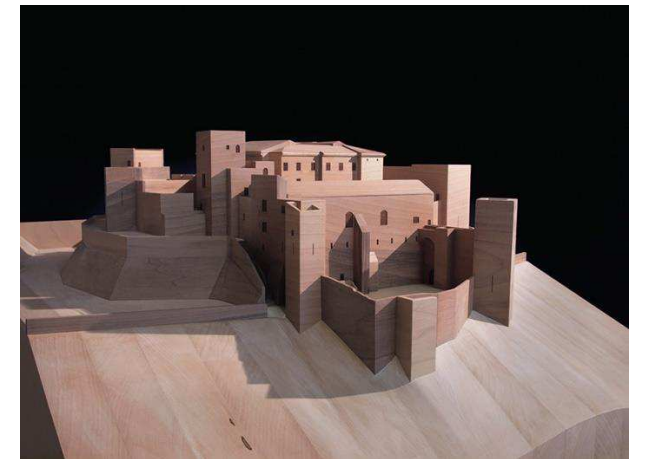
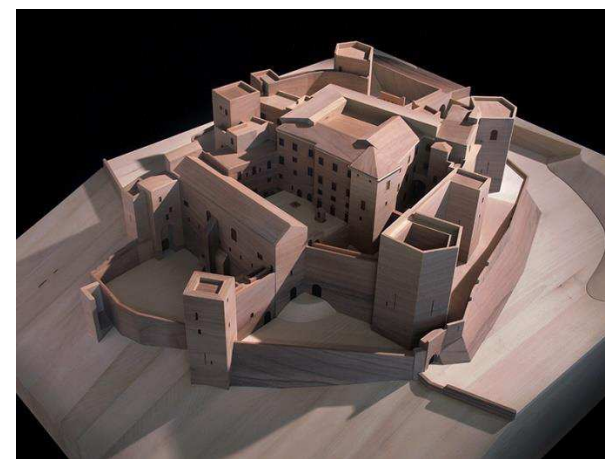
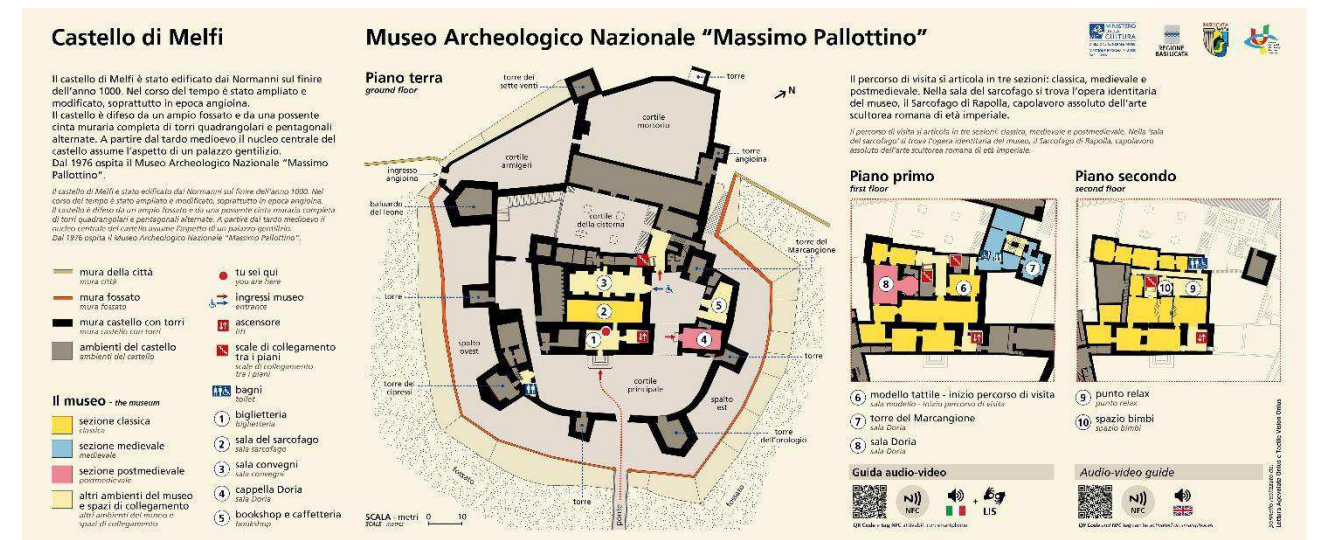
EN: <https://www.youtube.com/watch?v=fS1UesdbPCM&t=2s>

LIS: <https://www.youtube.com/watch?v=LtSjE0bsaCA>

TACTILE VISION LAB

CORSO CIRIÈ, 24 TORINO +39 349 06 90152 - INFO@TACTILEVISION.IT - WWW.TACTILEVISION.IT

Comunicazione multisensoriale: pannelli e modelli



Il modello tridimensionale permette al fruitore di conoscere la struttura volumetrica di un'opera architettonica, la forma tridimensionale "a tutto tondo" di un'opera d'arte, o la composizione frontale di un'opera in bassorilievo. Si possono costruire modelli tridimensionali di oggetti scientifici, di apparati tecnologici, di elementi funzionali.



TACTILE VISION LAB

CORSO CIRIÈ, 24 TORINO +39 349 06 90152 - INFO@TACTILEVISION.IT - WWW.TACTILEVISION.IT

COMUNICAZIONE MULTISENSORIALE

COMUNICAZIONE MULTISENSORIALE

Nella stesso supporto o pannello possiamo trovare:

-l'immagine visiva

-l'immagine per il tatto in rilievo e/o trasparente sovrapposta a quella visiva

-il testo in nero e il testo in braille trasparente

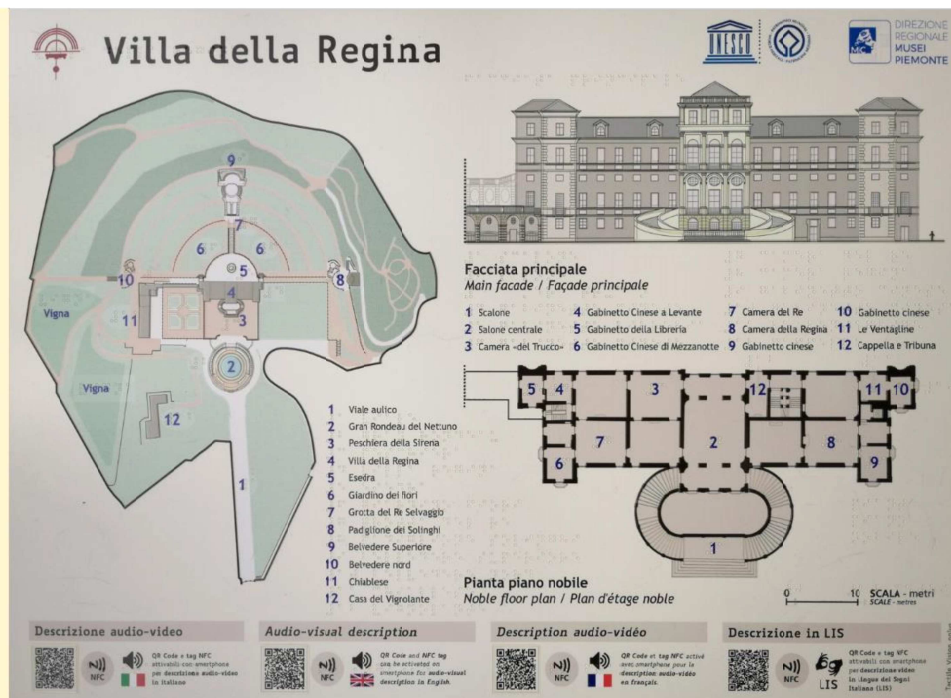
-audio-descrizione di approfondimento e guida alla lettura delle immagini in rilievo

-testo/i e audio-descrizione in lingue straniere

-video di approfondimento con immagini statiche o dinamiche

-video in LIS (Lingua Italiana dei Segni) con sottotitoli.

- Eventuale video in C.A.A.



Circolare n. 26 - 25 luglio 2018

P.E.B.A. Piano di Eliminazione delle Barriere Architettoniche nei luoghi della cultura.

Art. 18 – Postazioni multimediali

18.3 Prevedere per gli audiovisivi dei sottotitoli in sostituzione dei contenuti sonori, delle finestre in Lingua italiana dei segni (LIS), e/o Americana (ASL) e/o International Sign Language (IS) o del **materiale scritto con caratteri chiari e adatti anche agli ipovedenti.**

18.4 Valutare, laddove non sia prevista, **l'opportunità di avere l'audio-descrizione per le persone con disabilità visiva.**

19.3 Prevedere **segnaletica di orientamento** e di comunicazione culturale integrata (**pannelli, mappe tattili, indicazioni con testi semplificati**, ecc.) opportunamente collocata.

20.10 Utilizzare sistemi di Qr code, RFID o Beacon a condizione che il sistema sia compatibile con le tecnologie assistite.

ALLEGATO 2

Tesi di Laurea di Dott.Daniele Guccione

“Arona per tutti: una proposta di turismo accessibile per il Lago Maggiore”

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DEL PIEMONTE ORIENTALE

“Amedeo Avogadro”

Facoltà di Economia

Corso di Laurea in Promozione e Gestione del Turismo

Sede di Stresa

**“Arona per tutti: una proposta di turismo accessibile
sul Lago Maggiore”**

Relatore: Prof.ssa Stefania Cerutti

Candidato: Daniele Guccione

Matr 10019033

Anno Accademico 2009-2010

*Vorrei ringraziare chi mi ha aiutato in questi anni a realizzare questo lavoro.
La pazienza dei miei genitori che mi hanno accompagnato e sostenuto ad ogni lezione di ogni
giorno della settimana nella sede di Stresa, senza mai farmi saltare un'ora.
La presenza della mia famiglia ed i consigli di mio fratello.
L'Aiuto degli Alpini e della Croce Rossa di Stresa che mi hanno dato una mano a Stresa ad
entrare ed uscire dalla sede universitaria, i miei compagni di corso con i quali ho preparato molti
esami ed ai miei amici di tutti i giorni che mi hanno sempre incoraggiato nei miei progetti .
Un pensiero va anche a chi nei momenti più duri mi ha invogliato a impiegare le forze in qualcosa
di costruttivo ed è stato vicino a me ed alla mia famiglia, i Dottori, gli infermieri, i terapisti e il
personale dell'Unità Spinale Ca Granda Niguarda di Milano.
Infine il Comune di Arona che mi ha permesso di svolgere il periodo di Stage presso l'Ufficio
Informazioni, mostrandomi la realtà del Turismo locale.*

Con infinita riconoscenza ringrazio tutti sperando di poter fare sempre del mio meglio.

Daniele Guccione

Indice

Introduzione

1. Cap.Il Turismo Accessibile

- 1.1 Cos'è il Turismo Accessibile: definizione e analisi del mercato di Turismo Accessibile
- 1.2 Dati statistici relativi al Turismo Accessibile
- 1.3 Normativa di riferimento
- 1.4 Il viaggiatore disabile: profilo, target e strategia in Italia

2. Cap.Alcuni esempi significativi di progetti, iniziative, strutture dedicate al Turismo Accessibile a livello nazionale.

- 2.1 La gestione delle informazioni legate al Turismo Accessibile (portali internet, forum, associazioni)
- 2.2 Progetto "Italia per tutti"
- 2.3 Progetto "Care"
- 2.4 Ferrara: una città accessibile
- 2.5 Rimini: la struttura alberghiera "Luci sul mare"

3. Cap.Turismo Accessibile nel Distretto dei Laghi e ad Arona: una proposta

- 3.1 Luoghi da visitare e iniziative per il Turismo Accessibile
- 3.2 Arona città turistica accessibile
- 3.3 Cartina itinerante dei luoghi accessibili: proposta di un itinerario

Conclusioni

Bibliografia e sitografia

Introduzione

Durante il mio percorso di formazione ho svolto un periodo di Stage presso l'ufficio informazioni di Arona.

Ho avuto così occasione per avere un'idea di ciò che i Turisti chiedono quando si spostano, scoprendo le difficoltà che l'operatore ha nel fornire risposte complete e soddisfacenti.

Ostacoli maggiori si riscontravano quando dovevamo consigliare a disabili o anziani luoghi da visitare.

Per questo motivo ho deciso di approfondire il tema del Turismo Accessibile, cercando di capire il *potenziale, le difficoltà e una valida strategia*.

Questa relazione approfondirà i seguenti temi:

- *nel primo capitolo* viene affrontato il tema del Turismo Accessibile: definizione e analisi del mercato, normativa di riferimento in Italia, figura del viaggiatore disabile: profilo, target e strategia in Italia, punti di forza e debolezza.
- *nel secondo capitolo* si prova a trovare una soluzione al problema della gestione delle informazioni legate al Turismo Accessibile (portali internet, forum, associazioni), descrivendo alcuni esempi di Associazioni, Network ed impianti attrezzati.
- *nel terzo capitolo* viene affrontato il Turismo Accessibile nel Distretto dei Laghi, il progetto "Turismo per Tutti", si analizza anche la Città di Arona studiando anche una cartina turistica in cui vengono indicati i luoghi turistici\culturali Accessibili e un percorso per le vie della Città dove è accessibile e dove si potrebbe fare dello Sport.
- Verranno infine addotte alcune *considerazioni finali* di sintesi sulla generalità dei problemi che i disabili affrontano in Italia e nel distretto dei laghi. .

1. Cap. Il Turismo Accessibile

1.1 Cos'è il Turismo Accessibile: definizione e analisi del mercato di Turismo Accessibile

Per turismo accessibile si intende l'insieme di servizi e strutture in grado di permettere a persone con esigenze speciali la fruizione della vacanza e del tempo libero senza ostacoli e difficoltà.

Le persone con esigenze speciali possono essere gli anziani, le persone con disabilità, le persone con esigenze dietetiche o con problemi di allergie che necessitano di particolari attenzioni ed agevolazioni per la pratica del viaggiare. La definizione di turista si basa su un'ampia categoria di persone e considera tutti coloro che dichiarano di aver effettuato almeno un viaggio durante l'ultimo anno.



Analisi del mercato di turismo accessibile

- OPPORTUNITA' E MINACCE DEL SISTEMA
- PUNTI DI FORZA E PUNTI DI DEBOLEZZA DEL PRODOTTO

MINACCE	PUNTI DI FORZA
+ Prezzi di mercato elevati + Disinformazione sull'effettiva quantità di persone disabili • Pochi punti d'accordo tra il sistema turistico privato e pubblico • Barriere culturali • Simbologia non univoca all'interno dell'Unione Europea	+ Incremento della clientela e della redditività + Prodotto accessibile può essere comodo per tutti i viaggiatori + Destagionalizzazione + Ritorno d'immagine positivo + Interesse crescente nella creazione di corsi di formazione ad hoc

OPPORTUNITÀ

- In Europa le persone disabili sono circa 50.000.000, di cui 36.000.000 disposti a viaggiare e 6.000.000 già effettuano vacanze.
- In Italia le persone disabili e gli anziani sono circa 3.500.000
- Segmento di mercato in crescita (continuo invecchiamento della popolazione)
- Esistenza di persone che viaggiano in caso di disabilità temporanee.
- Le persone disabili viaggiano con l'accompagnatore

1.2 Indagine Statistica sul Turismo Accessibile

Scarse se non assenti sono le informazioni ed i dati sull'argomento all'interno delle principali fonti statistiche sul turismo, che prevalentemente riescono ad effettuare solo valutazioni qualitative o, al più, stime sulle effettive dimensioni del fenomeno.

FONTI SUL TURISMO PER TUTTI IN EUROPA

Analisi quantitativa:

1993: Ricerca realizzata dalla Touche Ross "Profiting for opportunities – A new market for tourism"

Analisi qualitativa:

2005: "Analysis of the needs in the field of tourism for All" (all'interno del progetto Eu.For.Me), risultati dei focus groups di giovani disabili

FONTI SUL TURISMO PER TUTTI IN ITALIA

Raccolta dati quantitativi e qualitativi

1999: Indagine Iter-ENEA, nell'ambito del progetto STAR-e



Il tipo e la natura dei dati da rilevare sull'accessibilità delle strutture è stato affrontato, nell'ambito del progetto, con approccio sistemico, a partire dalle esperienze già realizzate in Europa, con il supporto delle associazioni rappresentative di persone con handicap, attraverso processi di consultazione e partecipazione.

Il Progetto STARe presenta pertanto importanti caratteristiche di innovazione, sia sul piano delle metodologie di acquisizione dei dati e sia sul piano delle tecnologie e della presentazione e fruibilità delle informazioni; esso ha comportato, in particolare, attività di ricerca per definire un modello descrittivo della accessibilità che consentisse di interpretarla rispetto alle diverse possibili esigenze individuali.

L'indagine è stata condotta su un campione di famiglie italiane, composto da 9.041 unità con l'esclusione di tutti coloro che vivono nelle convivenze. Le interviste, effettuate mediante telefono,

Lo studio rappresenta un primo tentativo di colmare le attuali lacune informative e costruire, contemporaneamente, un prototipo metodologico utile a realizzare, anche in differenti contesti, indagini ed analisi sulla domanda effettiva e potenziale di turismo accessibile.

Vi sono, inoltre, alcune indicazioni e richieste da parte degli operatori del settore che contribuiscono ad aumentare l'importanza della diffusione di dati statistici sul turismo accessibile e determinano un accrescimento delle motivazioni alla creazione di fonti di dati omogenee, comparabili e costanti su tale oggetto di studio.

I dati su cui si basa questo lavoro sono tratti dalla ricerca realizzata, nel periodo 31 maggio - 2 luglio 1999, dalla società Iter su commissione dell'ENEA nell'ambito del progetto STARe "Studio sulla domanda di turismo accessibile". Questa indagine è inserita nel progetto "Italia per Tutti" voluto dal Ministero dell'Industria (Direzione Generale del Turismo) e realizzato dall'ENEA, come strumento per la promozione delle vacanze per i "turisti con esigenze speciali". Si possono consultare i risultati sul sito dell'ENEA. (<http://212.239.44.66/imprenditoria.htm>).

Gli obiettivi della ricerca sono: **la quantificazione delle persone portatrici di esigenze speciali** rispetto alla popolazione italiana e della quota di quante di esse contribuiscono alla domanda turistica;

l'identificazione e la descrizione del mercato turistico potenziale; la descrizione delle tipologie di esigenze speciali e delle relative difficoltà incontrate dalla popolazione che esprime una domanda turistica; la definizione delle condizioni necessarie perché si esprima la domanda potenziale di turismo accessibile.

Segue, ora, una descrizione delle caratteristiche demografiche e sociali dei turisti con esigenze speciali. È bene evidenziare immediatamente che queste persone non coincidono perfettamente con i turisti con disabilità, in quanto una fetta ben più larga di quella delle persone con disabilità è portatrice di esigenze speciali e, viceversa, una persona con disabilità può non manifestare esigenze specifiche.

Chi sono i turisti con esigenze speciali?

Nel 1999 sono state circa 31 milioni le persone che hanno effettuato almeno un viaggio all'anno, il 54,6% del totale degli Italiani. Di costoro, il 2,9%, pari a 889.330 persone, è costituito da persone che esprimono esigenze speciali. Se si vuole estendere l'analisi ai turisti che, pur non manifestando esigenze speciali, rientrano in una fascia di età più elevata (65 anni e più) e che si presuppone scelgano, nella maggioranza dei casi, dei viaggi con particolari caratteristiche, l'analisi si estende ad altri 2.140.785 turisti, pari al 6,9% dei turisti che non esprimono esigenze speciali.

Notevole è anche il numero di Italiani che non viaggiano: nel 1999 sono stati quasi 26 milioni di persone, il 45,4% degli Italiani. Ci si può chiedere il perché queste persone non viaggino, se si tratta di cause permanenti o temporanee e se, e a quali condizioni, sarebbero disposti a viaggiare. Oggetto del nostro interesse sono le caratteristiche di coloro che non viaggiano per problemi di salute o di età elevata (14,1% di coloro che non viaggiano) e, in particolar modo, coloro che pur manifestando questi problemi in modo permanente, si sono dichiarati disposti a viaggiare nel caso in cui venissero rimosse le motivazioni che impedivano il viaggio (1,9% di coloro che non viaggiano).

Chi viaggia e chi non viaggia in Italia (1999)



Chi viaggia 31.165.062 (54,6%)	Chi non viaggia: 25.910.265 (45,4%)
Con esigenze speciali	889.330 (2,9)
Per problemi di salute/anzianità	3.651.003 (14,1%) (viaggerebbe 1,9%)
Per accudire disabile/bambino	1.215.868 (4,7%) (viaggerebbe 0,1%)

Le donne, turiste con esigenze speciali, viaggiano più degli uomini, contrariamente a quanto accade per la totalità dei turisti. Infatti, tra le persone con esigenze speciali prevalgono le donne, appartenenti alle classi di età più elevate, e che, come emerge dai dati, non rinunciano a viaggiare.

Condizioni per viaggiare

Grafico

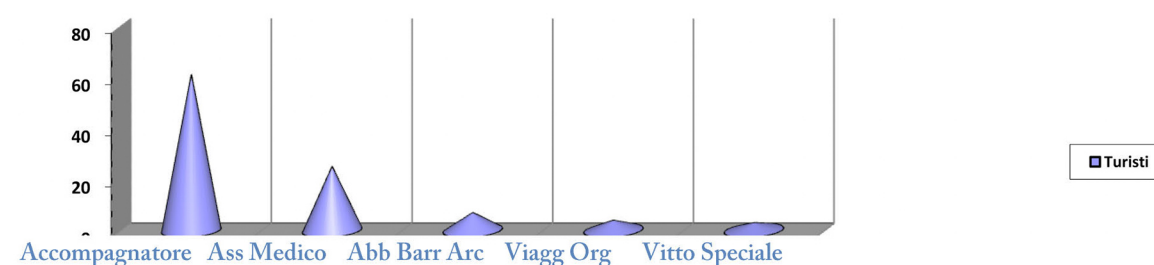
1. Accompagnamento 61%

1. Assistenza medica 25%

3. Abbattimento barriere architettoniche 7%

4. Viaggi organizzati 4%

1. Vitto speciale 3%



Analizziamo ora il segmento della domanda cosiddetta di turismo accessibile, con l'obiettivo di formulare alcune ipotesi per costruire scenari evolutivi, differenziati in base all'assenza o alla presenza di interventi migliorativi sull'offerta turistica. I dati utilizzati nei paragrafi seguenti sono quelli ottenuti dalla citata indagine nazionale, sui quali abbiamo fatto intervenire gli indicatori desunti dalle stime e dai trend del turismo generale.

Gli arrivi in Italia:

Come già lungamente discusso in altra parte, nel campione rilevato di turisti italiani, circa il 2,9% ha manifestato esigenze speciali. Rapportato alla popolazione, il dato si traduce in circa 797 mila persone che manifestano qualche forma di esigenza connessa agli spostamenti per turismo.



Di questi, l'84,5% ha effettuato l'ultimo viaggio presso una località italiana, e il residuo 15,5% ha preferito l'estero.

Ricordando che nel complesso il 28% degli italiani ha effettuato l'ultimo viaggio all'estero, questo risultato è un primo importante segnale della minore capacità di mobilità di questa particolare categoria di turisti.

Il numero medio di viaggi è pari a 3,1, e risulta quindi superiore alla media complessiva dei turisti italiani.

Adottando poi lo stesso procedimento utilizzato per il turismo complessivo, si determina che gli arrivi sono il prodotto tra il numero dei viaggiatori rilevati per categoria e numero medio di viaggi sostenuti: in questo caso si calcolano quindi in più di 3 milioni gli arrivi degli italiani con esigenze speciali con destinazione Italia, di cui circa 2 milioni 120 mila mossi da motivazione leisure.

Presenze, durata del viaggio, permanenza media

Il calcolo delle presenze dei turisti con esigenze speciali - analogamente a quanto elaborato in precedenza per il turismo generale - è frutto del prodotto tra arrivi e durata media del soggiorno. Per quanto riguarda la durata, la cui distribuzione di frequenza è riportata nel grafico, il valore medio - che risulta pari a 12,9 giorni - è superiore a quello del complesso dei turisti italiani. Da queste informazioni, si desume, sia pur con le dovute cautele, che le persone affette da una disabilità - che consenta comunque di viaggiare - dimostrano di soggiornare più a lungo durante i viaggi intrapresi rispetto al resto dei turisti italiani. Questo risultato può essere determinato sia dalla necessità di viaggiare per motivi connessi alla salute, sia alla maggior disponibilità di tempo libero che - in determinate e specifiche condizioni - può essere associato alla presenza di disabilità.

Gli Arrivi

TABELLA - Arrivi e presenze di turisti con esigenze speciali, per motivo del viaggio

	Affari studio	Altra motivazione	Totale
<i>Numero turisti</i>	91.669	797.662	889.331
<i>Numero medio di viaggi</i>	13,92	3,15	4,26
In Italia	53.253	674.057	727.310
(%)	58,1%	84,5%	81,8%
All’Estero	38.415	123.605	162.020
(%)	41,9%	15,5%	18,2%
<i>Durata media ultimo viaggio</i>	12,10	12,96	12,87
- Arrivi in Italia	741.320	2.120.057	3.095.372
- Arrivi all’estero	534.764	388.765	689.544
- Arrivi – totale	1.276.084	2.508.822	3.784.916
- Presenze in Italia	8.973.432	27.477.933	39.845.726
-Presenze all’estero	6.473.145	5.038.758	8.876.276
- Presenze – totale	15.446.577	32.516.690	48.722.003
Spesa media	263.232	95.860	114.478

Dai dati riportati, la quota delle giornate di presenza dei turisti affetti da disabilità con motivazione diversa da quella di studio/lavoro risulta pari a circa 32 milioni 500 mila per anno, di cui con destinazione Italia circa 27 milioni e 500 mila - pari al 4,7% del totale dei giorni di presenza dei turisti italiani nel complesso.

Stima dell’impatto economico del turismo accessibile

Per giungere alla stima del volume di spesa generato dal segmento del turismo accessibile, abbiamo ritenuto opportuno operare una distinzione all’interno dei nostri dati campionari in base alla destinazione (Italia o Estero) ed alla motivazione (affari o leisure) del viaggio, come è illustrato nella tabella. Ciò perché abbiamo ritenuto valida l’ipotesi che il turismo d’affari delle persone con esigenze speciali esprime un valore economico non particolarmente modificabile da eventuali interventi di riqualificazione dell’offerta, rappresentando un’esigenza di spostamento “necessaria” e legata ad una tipologia di turismo - appunto quella “business” - che non si dimostra dipendente o interrelata alle esigenze speciali o alle condizioni fisiche dei viaggiatori.

Considerata la durata media del viaggio di costoro, si può stimare con estrema cautela che la spesa complessiva in Italia dei turisti italiani affetti da disabilità, che si spostano per vacanza e divertimento, risulta pari a 2.288 miliardi di lire, valore questo ottenuto in base alle stime presentate.

1.3 Normativa di riferimento

Lo stato Italiano tenta di venire incontro al problema dell’accessibilità con interventi mirati fin dalla progettazione delle strutture.

Normativa di riferimento:



Articolo 3 della Costituzione :
Tutti i cittadini hanno pari dignità sociale e sono eguali davanti alla legge, senza distinzione di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali.
E’ compito della Repubblica rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale, che, limitando di fatto la libertà e l’eguaglianza dei cittadini, impediscono il pieno sviluppo della persona umana e l’effettiva partecipazione di tutti i lavoratori all’organizzazione politica, economica e sociale del Paese.

Legge 118/71, “...l’inserimento e l’integrazione della persona disabile si realizza anche attraverso interventi diretti ad assicurare l’accesso agli edifici pubblici e privati e ad eliminare o superare le barriere fisiche ed architettoniche che ostacolano i movimenti nei luoghi pubblici od aperti al pubblico, nonché l’eliminazione d’ostacoli a tutte le opere edilizie riguardanti edifici pubblici o privati che sono suscettibili di limitare l’accessibilità e la visibilità

Legge 9 gennaio 1989 n° 13, Disposizioni per favorire il superamento e l’eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici privati

Integrata dal Decreto Ministeriale 14 giugno 1989 n° 236, Prescrizione tecniche necessarie a garantire l’accessibilità, l’adattabilità e la visibilità

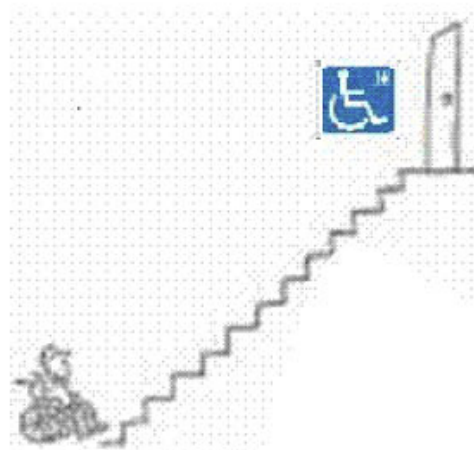
Legge 104/92, legge quadro per l’assistenza, l’integrazione sociale ed i diritti delle persone handicappate, di cui all’articolo 23 prevede l’eliminazione di ostacoli per l’esercizio di attività sportive, turistiche e ricreative.

DPR 503/96, disposizioni per favorire il superamento e l'eliminazione di barriere architettoniche di edifici e spazi pubblici, seguendo le disposizioni tecniche del DM 236/89

Art 5.2 Sale e luoghi per riunioni, spettacoli e ristorazione:

Rendere almeno una zona agevolmente accessibile, mediante un percorso in piano o raccordato con rampe, mediante ascensore od altri mezzi di sollevamento

Riservare almeno 2 posti per ogni 400 per persone con ridotta capacità motoria garantire l'accessibilità ad almeno un servizio igienico e, ove previsti, al palco ed almeno un camerino spogliatoio



Normativa sul turismo:

Legge del 29 Marzo 2001, n°135:
"Riforma della Legislazione nazionale del turismo"

DPCM 13 Settembre 2002:
Recepimento dell'accordo fra lo Stato, le Regioni e le Province autonome sui principi per l'armonizzazione, la valorizzazione e lo sviluppo del sistema turistico.

1.4 Il viaggiatore disabile: profilo, target e strategia in Italia



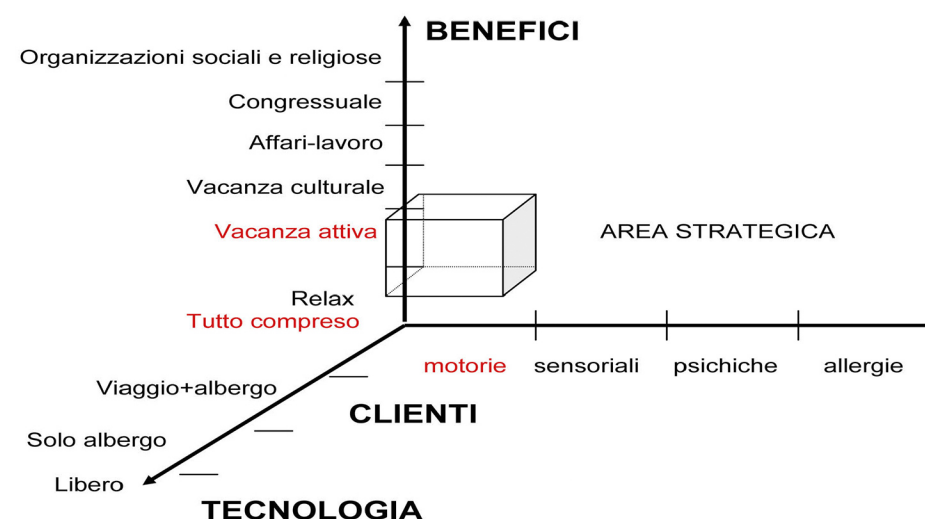
Il viaggiatore disabile si pone domande a cui spesso e' molto difficile trovare risposte adeguate. E' accessibile ?
Avranno eliminato gradini o altre barriere architettoniche?
Viaggiare e visitare paesi stranieri o nostrani puo' rappresentare, per chi ha problemi di mobilita' o chi e' ipovedente, non una vacanza piacevole e rilassante, ma una fonte di frustrazioni.
Anche la semplice villeggiatura in una localita' balneare puo' nascondere potenziali motivi di

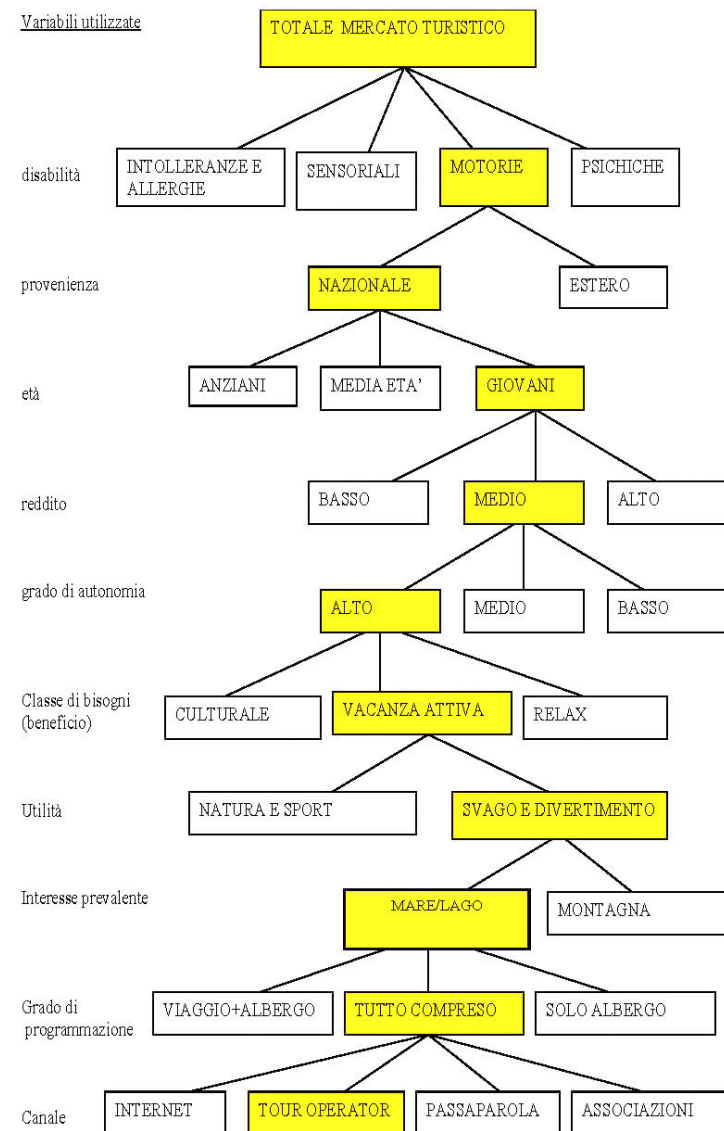
insoddisfazione legati alla scarsa fruibilita' delle strutture alberghiere, della spiaggia, ecc.

Nonostante la legge lo preveda spesso è difficile far adeguare strutture vecchie o comunque progettate senza considerare determinati parametri.
Tutto ciò è reso ancora più difficoltoso dalla mancanza di validi portali turistici di riferimento che possano indirizzare i clienti là dove il traguardo dell'accessibilità è stato raggiunto.
Le uniche informazioni sulle strutture accessibili in Italia le si possono trovare nei forum con la testimonianza diretta del cliente o tramite il passa voce.

Cosa fare ? Per chi ? Come ?

. CLASSI DI CLIENTI	CLASSE DI BISOGNI	TECNOLOGIA
Disabilità motorie	Relax	Tutto compreso
Disabilità sensoriali	Vacanza attiva	Viaggio+albergo
Intolleranze e allergie	Vacanza culturale	Solo albergo
Disabilità psichiche	Affari-lavoro-studio	Completamente libero
	Sociali, religiose, economiche	





Per comprendere la portata di questa affermazione occorre però uscire da un preconcetto a cui non giova neppure la simbologia adottata (la sedia a ruote).

Oltre all’handicap motorio (che forse si vede di più, ma non è detto sia il più grave per chi vuole fare turismo) occorre infatti considerare più in generale quello fisico, compresi gli stati patologici temporanei. Occorre considerare l’handicap sensoriale e quello psichico.

Oltre all’handicap in senso stretto, tra i “bisogni speciali” rientrano a pieno titolo quelli generati dalla gravidanza e dalla prima infanzia, dalla vecchiaia inoltrata, dalle diete e da altri comportamenti individuali che influenzano fortemente il profilo della domanda.

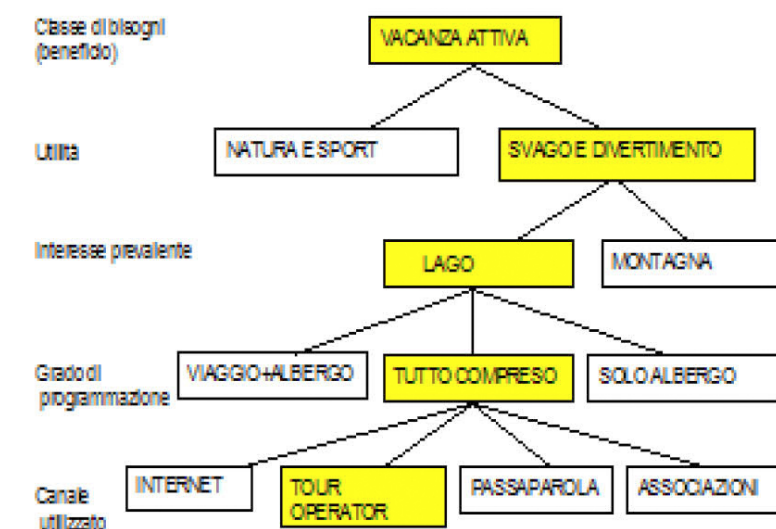
Appare allora di tutta evidenza che, a fronte di una geografia di mercati di domanda turistica che sono caratterizzati da alti livelli di sviluppo, la “quota” di portatori di bisogni speciali travalica di gran lunga la sola componente rappresentata dai portatori di handicap in senso stretto, e si allarga ad una dimensione se non addirittura maggioritaria, quantomeno estremamente rilevante.

Strategia turistica in Italia

La strategia turistica nel medio-lungo periodo, è tutta improntata ad affermare ed interiorizzare elementi di responsabilità nell’agire dei vari soggetti (consumatori, commercianti, produttori) protagonisti a vario titolo del nostro turismo.

C’è un motivo “bassamente” economico, non meno importante perché ai costi della civiltà e della responsabilità si affianchino adeguati ricavi. Non meno importante perché la scelta strategica non risulti solo ideologica, ma trovi nelle convenienze delle imprese ragioni forti per essere perseguita.

I portatori di bisogni speciali rappresentano infatti un segmento di mercato importantissimo, ma che ancora non ha ricevuto le attenzioni che merita.



Cap. 2 Alcuni esempi significativi di progetti, iniziative, strutture dedicate al Turismo Accessibile a livello nazionale

2.1 La gestione delle informazioni legate al Turismo Accessibile (portali internet, forum, associazioni)

Modalità di raccolta delle informazioni

DIRETTA

- internet
- guide turistiche
- sportelli turistici
- sportelli informativi

Esempi

SITI WEB

- www.istat.it
- www.disabili.com
- www.disabilitaincifre.it
- www.handicappincifre.it
- www.pubbliaccesso.gov

Il Turista disabile è più sicuro e sereno se sa quando parte di ritrovarsi in un luogo accogliente e “protetto”.

La sicurezza che un luogo è accessibile purtroppo non lo dà il marchio di disabilità all'interno dei cataloghi a causa della superficialità nei controlli, (un locale non è accessibile se solo il bagno è attrezzato) e purtroppo non tutti i luoghi accessibili sono pubblicizzati come meriterebbero.

Per questi motivi in rete spopolano siti e forum dove i turisti portano la loro propria esperienza e pubblicizzano alberghi, luoghi e strutture accessibili.

Ma questi passa parola sono affidabili ? come si fa a capire se il progetto o il loco descritto rappresenta la realtà ? con quali criteri vengono definiti “Accessibili” ?

È difficile rispondere a queste domande perché esse sono le vere LACUNE del turismo accessibile.

Lo Stato non ha ancora selezionato dei “Percorsi” certificati e sicuri.

Le uniche informazioni che potrebbero essere attendibili sono i dati raccolti dalle Associazioni per disabili che visitano il luogo sul campo e poi indicano il grado di fruibilità.

Ad esempio:

Village for All

E' una organizzazione no profit che ha come obiettivo l'inclusione turistica di tutti e la promozione della attività sportiva per tutti.

- Creando una **rete di villaggi e campeggi** che possa rispondere alla sempre maggior domanda di turismo accessibile e di sport accessibile.
- **Certezze** al cliente che va in vacanza, garantendo per tutte le strutture affiliate al network informazioni verificate direttamente dai responsabili.
- **Garantendo** una informazione attenta, affidabile, precisa che mette le persone con disabilità o con bisogni speciali in grado di scegliere la propria vacanza nel villaggio che sa soddisfare meglio le esigenze, rispettando prima di tutto i gusti e le aspirazioni personali.
- **Vengono proposti** presso gli aderenti al network una cultura innovativa del turismo, attenta ai bisogni, anche a quelli spesso non ben evidenti, o che si danno per scontati



INTERMEDIARIA

- operatori turistici
- passaparola
- organizzazioni di persone disabili

Esempi

- Village for all: E' un'organizzazione no profit che ha come obiettivo l'inclusione turistica e la promozione delle attività sportive
- Progetto CARE: Città accessibili delle regioni europee. Guide ed itinerari per viaggiatori con bisogni speciali: dalle persone con disabilità a quelle che soffrono di intolleranze alimentari, dagli anziani ai bambini

Perché

In passato troppo spesso sono stati indicati Villaggi o Campeggi come **accessibile ai clienti con disabilità solo perché dotato di un servizio igienico attrezzato**.

E' importante non ripetere gli errori del passato e non associare le disabilità all'omino in carrozzina. **L'innovazione** che sottende tutto il lavoro è rappresentata da un passaggio culturale che potremo riassumere come: **“Passare dalle disabilità ai bisogni”**. I bisogni, in quanto tali, non sono legati alle disabilità, ed ai relativi stereotipi: le esigenze di una persona obesa, di una persona in gravidanza o di una persona anziana con difficoltà di deambulazione sono simili; **le famiglie con bambini piccoli** che devono usare il passeggino non **hanno una disabilità** ma hanno esigenze simili alle persone in carrozzina. Non dimentichiamo poi chi deve rispettare una dieta o ha intolleranze alimentari, fino alle difficoltà più complesse come quelle **sensoriali o di comunicazione**, quali cecità, ipovisione, sordità o ipoacusia.

2.2 Progetto “Italia per tutti”

“Italia per tutti” è una iniziativa della Direzione Generale per il Turismo del Ministero dell'Industria che ha lo scopo di promuovere e diffondere il turismo accessibile.

“Italia per tutti” si pone l'obiettivo di migliorare i servizi di accoglienza e di assicurare la accessibilità della ricettività, del trasporto e della mobilità, della ristorazione e del tempo libero e di mettere in collegamento fra loro tali servizi in modo da renderli realmente utilizzabili, senza discontinuità, in modo da dare alle persone che hanno bisogni speciali e alle loro famiglie un ampio grado di autonomia nella fruizione turistica.

- Raccogliendo preventivamente l'adesione delle associazioni dei portatori di handicap, e suscitando il coinvolgimento positivo delle associazioni economiche di categoria e delle organizzazioni dei lavoratori;
- Ottenendo l'intesa e la collaborazione fattiva delle diverse sedi istituzionali, nazionali e locali;

- Facendo convergere risorse di diversa origine (C.I.P.E., Dipartimento affari sociali, Provveditorato generale dello stato, ENIT, ecc.) in un insieme coerente e coordinato di interventi;
- Suscitando ed ottenendo l'adesione volontaria delle imprese dell'ospitalità
- Verificando e certificando l'effettiva rispondenza delle strutture candidate ai requisiti necessari per accogliere portatori di handicap e bisogni speciali;
- Realizzando a livello locale una rete di “presidi di assistenza” particolarmente specializzati ed attrezzati alle problematiche della disabilità;
- Attivando una campagna di sensibilizzazione/formazione di tutti gli operatori dell'ospitalità, anche mediante la realizzazione di newsletter, opuscoli e del Manuale per l'accoglienza, con diffusione capillare;
- Prevedendo una opportuna azione promozionale mirata sulla domanda potenziale, anche mediante l'uso delle tecnologie telematiche.

2.3 Progetto CARE

Città accessibili in Europa da scoprire con le guide CARE

Guide e itinerari pensati per viaggiatori con bisogni speciali: dalle persone con



disabilità a quelle che soffrono di intolleranze alimentari, dagli anziani ai bambini.

Per rispondere alle richieste di informazioni garantite da parte dei clienti con esigenze specifiche, il **progetto «CARE» (Città accessibili delle regioni europee)** ha portato 16 partner (tra cui Regioni, Province e città, con l'Emilia-Romagna nel ruolo di capofila) a realizzare 13 guide alle città ospitali e accessibili, che danno tutte le informazioni necessarie al turista di ogni tipo.

La pubblicazione delle guide è il risultato di un progetto di accoglienza voluto non solo in quanto atto di civiltà, ma anche quale opportunità economica: secondo le stime, il mercato potenziale del turismo accessibile coinvolge 38 milioni di persone in Europa, tre milioni e mezzo in Italia.



«CARE» punta anche a creare negli operatori turistici sensibilità e competenze sul tema dell'accessibilità

Per ora sono otto le guide dedicate all'Italia: **Milano, Venezia, Bologna, Ferrara, Forlì, Pesaro e Urbino, Ancona, oltre all'Umbria**.

Le altre guide presentano gli itinerari di città europee (Iasi, nel nord della Romania, Graz, in Austria, Vogtland e Gera in Germania e Salonicco in Grecia).

Ogni città presenta un percorso totalmente accessibile, attraverso luoghi artistici e culturali, senza trascurare le indicazioni su servizi, alberghi, ristoranti e altri locali, mantenendo alta l'attenzione sulla presenza di barriere architettoniche.

2.4 Ferrara città accessibile

E' stata incoronata dal progetto Care come Città più accessibile d'Italia. Numerosi interventi urbanistici, concentrati nel centro Storico permettendo ai diversamente abili, di accedere senza l'ostacolo di barriere architettoniche ai principali monumenti della Città

Al Comune di Ferrara, va poi il merito di aver ideato la Mobility Card: una tessera speciale che permette alle persone disabili di noleggiare Scooter elettrici e carrozzine equipaggiate.

Inoltre la Mobility Card offre l'accesso gratuito ai musei e da diritto a sconti in ristoranti e negozi.

Commissione Tecnica Accessibilità (CTA)

Il Sindaco di Ferrara ha voluto costituire un nuovo organismo, più snello, per riportare il necessario livello di sensibilità intorno ai temi dell'accessibilità. **L'obiettivo di questa nuova commissione è quello di orientare l'operato dei tecnici interni ed esterni e di tutti coloro che, a vario titolo, intervengono sulla città e sul territorio, ad una maggiore sensibilità nei confronti di questo tema.**



2.5 Rimini: la struttura alberghiera "Luce sul Mare".

Le origini della Cooperativa Luce sul Mare risalgono al 1980, anno in cui la vecchia proprietà dell'istituto privato di assistenza e riabilitazione per ragazzi portatori di handicap psico-fisico, decise di chiudere l'attività per motivi di natura economica.

Davanti a tale drastica decisione, una parte dei dipendenti e collaboratori, non avendo nessuna intenzione di abbandonare il cammino intrapreso, pur tra mille difficoltà, decisero di costituirsi in società per poter continuare il lavoro in cui tutti credevano; nacque pertanto e si sviluppò, all'interno del Comune di

Bellaria - Igea Marina, un'azienda che aveva ed ha come obiettivo principale il coniugare la garanzia di risultati clinici, riabilitativi e sociali ed un'attenzione particolare alla persona attraverso un dialogo ed un confronto costante per un servizio in continua evoluzione.

Oggi, grazie alla qualità del lavoro svolto, al grande impegno profuso e alla professionalità dimostrata, sono stati raggiunti ottimi risultati sia in termini di presenza di utenti che di personale coinvolto (circa 300 tra dipendenti e collaboratori, di cui 108 soci), per la maggior parte residente sul territorio, che hanno fatto del Centro di Riabilitazione "Luce sul Mare" una realtà pressoché unica a livello nazionale.

La Cooperativa ha dato e continua a dare dunque risposta alle domande del Servizio Sanitario Nazionale ed ai privati innovando i propri servizi ed introducendo nuove tecniche riabilitative, mantenendo pur sempre la sua particolare struttura di O.N.L.U.S.

Il Reparto ospita principalmente persone con disabilità acquisita e vede la sua apertura dal mese di Aprile al mese di Ottobre di ogni anno. La Struttura oltre a garantire la presenza medica e paramedica nelle 24 ore, offre trattamenti riabilitativi diversificati:

- Fisioterapia della Riabilitazione
- Riabilitazione in acqua-Psicomotricità
- Logopedia
- Ginnastica Respiratoria

Ha una capacità ricettiva per un numero di 87 posti letto ed il servizio riservato ai clienti è tipicamente alberghiero. Dispone di una spiaggia privata con ombrelloni e lettini e personale addetto alla balneazione e all'assistenza sulla spiaggia. Durante i mesi di apertura la struttura organizza, a scopo di animazione, momenti di intrattenimento musicale, cene all'aperto, serate dedicate al cinema.



Una struttura di questo genere permette al disabile non autosufficiente di poter trascorrere un periodo di villeggiatura in completa autonomia senza pesare su familiari o badanti, nel pieno rispetto della dignità del disabile.

Cap. 3 Turismo Accessibile nel Distretto dei Laghi e ad Arona: una proposta

Itinerari accessibili per diversamente abili, famiglie, escursionisti

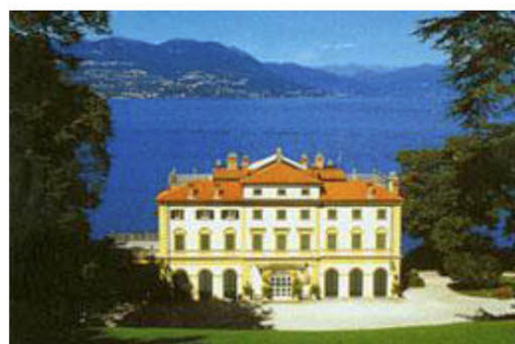
Nella primavera scorsa il Distretto Turistico dei Laghi, Monti e Valli con il Centro Servizi Volontariato Solidarietà e Sussidiarietà del Verbano Cusio Ossola e le associazioni aderenti ha lanciato un progetto di “**turismo per tutti**”, rivolto non solo alle persone diversamente abili, ma anche alle famiglie, magari con passeggino al seguito, e a tutte le persone che desiderano fruire delle bellezze del nostro territorio in modo “accessibile”.

Sono stati selezionati 18 percorsi, tutti testati dal Cav. Angelo Petrulli, presidente del GSH Sempione, in carrozzina e dal dott. Gian Mauro Rossi (membro dell'Associazione), guida escursionistica naturalistica, con l'ausilio anche del GPS per accertare i tempi di percorrenza e la distanza in chilometri.

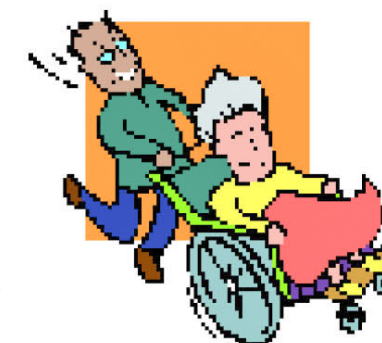
- 1) Stresa-Parco Villa Pallavicino
- 2) Pallanza-Villa Taranto
- 3) Cannero-Lungolago
- 4) Val Vigezzo- Druogno-Santa M. Maggiore
- 5) Val Anzasca- Macugnaga-Monte Moro
- 6) Cannobio- ciclabile -lungolago-centro città
- 7) Premosello Chiovenda- Oasi WWF del Bosco Tenso
- 8) Gignese- Giardino Botanico Alpinia
- 9) Stresa-Isola Pescatori
- 10) Ghiffa-Riserva Speciale S.S.Trinità
- 11) Fondotoce-Riseva Naturale Speciale di Fondo Toce



- 12) Val Anzasca-Borca-Miniera della Guia
- 13) Verbania Intra-Suna--Lungolago
- 14) Cusio - Madonna del Sasso
- 15) Omegna- Lungolago
- 16) Val Formazza-Riale
- 17) Val Antigorio-Piscina Termale di Premia
- 18) Cusio- Riserva Speciale Naturale del Sacro Monte di Orta



Gli itinerari proposti rappresentano suggerimenti di visita utili per tutti i turisti e gli appassionati, per una gita tranquilla, senza imprevisti e pericoli particolari. Ovviamente valgono sempre gli inviti alla prudenza e **si precisa che tutti gli itinerari prevedono la presenza dell'accompagnatore del disabile in carrozzina.**



particolarmente efficace è stato l'abbinamento con la guida escursionistica naturalistica che ha consentito di “testare sul posto” tutte le difficoltà e di stilare una scala delle difficoltà da offrire al turista.

SCALA DELLE DIFFICOLTA'

Viene proposta una scala delle difficoltà del percorso o dell'itinerario che tiene conto dei seguenti parametri:

- DISLIVELLO PERCORSO
- FONDO DEL PERCORSO
- LUNGHEZZA DEL PERCORSO
- TEMPO DI PERCORRENZA
- DIFFICOLTA' DELL'ACCOMPAGNATORE

F(facile), percorso pianeggiante, fondo in asfalto, terra battuta, ghiaia battuta, percorrenza da 1 a 2 ore

M (medio), percorso misto, con poca salita, fondo buono, asfalto, terra battuta, ghiaia non affondante, percorrenza 2 Ore

D (difficile), percorso con salite significative, fondo difficoltoso, ghiaia affondante, percorrenza 3 ore....

Occorre segnalare che tutti gli itinerari prevedono l'accompagnatore del disabile in carrozzina

Arona Accessibile ?

Arona è una cittadina sul lago maggiore, essa vive sul turismo con un target molto vario, la sua locazione strategica sulle porte del lago attira turisti di ogni età e di ogni parte del mondo sia per la suggestione della bellezza delle isole Borromeo e del colosso di San Carlo sia per la vita notturna dei locali Aronesi. Ma è accessibile per tutti i disabili? ci sono strutture che possono soddisfare a pieno le esigenze per un rilassante soggiorno?

Per rispondere a queste domande ho provato a telefonare al numero verde di Easy Italia (Numero telefonico dedicato ai turisti che visitano l'Italia, che con una semplice chiamata potranno avere informazioni e assistenza.)

Chiedendo se poteva indicarmi delle strutture ricettive e luoghi accessibili culturali da poter visitare in sicurezza.

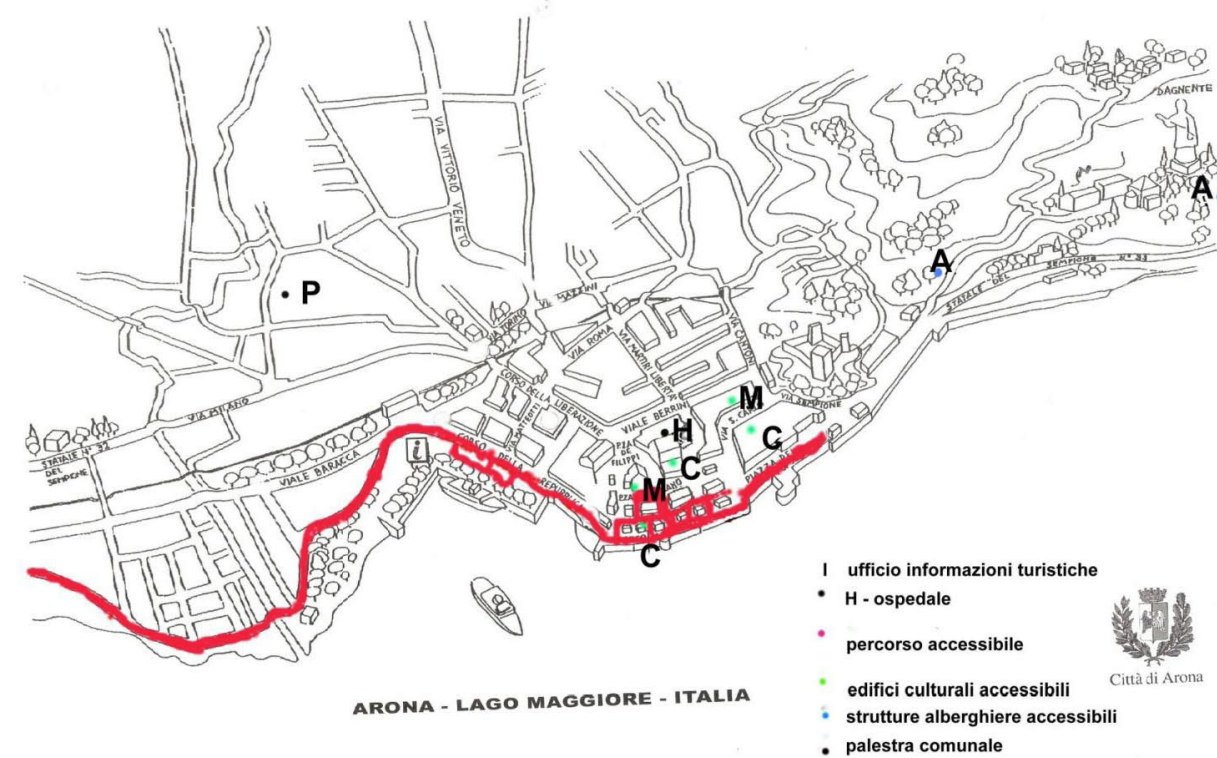
Le uniche informazioni che sono riusciti a fornire sono solo la presenza di 2 Alberghi con camere attrezzate.

Un po' poco per il potenziale di Arona che già non può offrire attrazioni come una grossa città, in più le poche risorse che ci sono non vengono valorizzate come meritano.

3.1 Itinerante dei Luoghi Accessibili

Per questo motivo ho realizzato una cartina che è in grado di raccogliere le strade pedonali prive di barriere architettoniche e un breve percorso di edifici culturali fruibili con una carrozzina elettrica in autonomia

Questo secondo me è un esempio di cartina che tutti i Comuni dovrebbero prendere in considerazione per rilanciare il turismo locale



La linea delineata in rosso rappresenta il percorso pedonale che la città di Arona offre sul lungo lago.

E' una zona dedicata ai pedoni abbastanza spaziosa, che permette agli anziani, alle famiglie col passeggino ed a tutte le carrozzine un facile transito in compagnia di un fantastico paesaggio che il lago regala.

Questo "percorso" potrebbe essere e ogni tanto lo è utilizzato dai disabili che come Sport si dedicano alla Handbike. (L'handbike è una bicicletta speciale nella quale la spinta proviene dalle braccia e non dalle gambe).



Gli altri punti segnalati sulla cartina sono tutti luoghi di interesse turistico accessibili :

L'ufficio informazioni in Largo Vidale in centro Arona



Le M sono i musei. Ad Arona ce ne sono due:

- Museo Archeologico in piazza San Graziano



- Villa Ponti dove vengono ospitate mostre



Con C sono indicate le Chiese tra cui :

- La Collegiata Santa Maria



- Chiesa delle Suore della Visitazione



Con A gli Alberghi :

- Albergo Concorde



- Albergo San Carlo



Con P la palestra Comunale



CONCLUSIONI

E' importante che una città come Arona, che vive sul turismo, indirizzi i suoi sforzi affinché sia più facilmente visitabile da tutti.

Come abbiamo visto il Turismo Accessibile oltre ad essere legato ad una maturazione sociale, è anche un business potenziale non ancora quantificabile.

A causa degli scarsissimi dati che sono stati acquisiti sia sulla quantità sia sulla qualità del turista disabile sia su un censimento in pratica inesistente di strutture recettive accessibili.

In questi anni si è “Scoperto” questo settore turistico ma non è ancora stata pianificata una strategia adeguata a livello nazionale.

Le delusioni più profonde nascono da ciò che si “dava per scontato”.

Per questo motivo una semplice cartina turistica può svelare luoghi che l'inesperienza potrebbero far credere assolutamente inaccessibile, ma con dei semplici interventi sono tranquillamente visitabili, per tanto alla luce di quanto detto sono poco sfruttati.

Purtroppo spesso accade il contrario percorsi che si crede essere comodi perché magari in luoghi “protetti” (Ospedali, Comuni, Alberghi...) o perché si dà per scontato essere a “Norma” al contrario non lo sono o lo sono solo parzialmente quindi nascondo mille insidie trasformando una felice gita in una giornata di tensioni.

Il turista disabile come quello “normale” si sposta quando è certo e sicuro di ciò che può fare o non fare.

E' importante che abbia certezze e non sorprese “Last Minute” per questo motivo è giusto che conosca quando parte; i suoi obiettivi realizzabili, per potersi gestire in tranquillità il tempo libero.

Sono quindi importantissime le norme statali e le leggi in vigore ma come ogni intervento dovrebbe essere accompagnato da un controllo serio e periodico per verificare la veridicità dell'applicazione delle direttive emanate.

Ma ancora più importante è semplificare l'accesso alle informazioni, è inspiegabile che strutture accessibili siano pubblicizzate da associazioni di volontari e non dagli enti preposti o dalle strutture stesse.

Senza guardare cosa succede all'estero, dove si possono trovare realtà più accessibili, ma anche meno accessibili del nostro bel paese, lo Stato italiano ed i suoi cittadini si dovrebbero impegnare a rendere più fruibile possibile la grande e importante eredità culturale che abbiamo la fortuna di possedere.

Bibliografia:

- Blue book 200 risposte alla mielolesione, Mauro Menardi realizzato da A.L.F.A WASSERMNANN S.p.A
- Rivista Trimestrale "Ruota Libera" edizione:
 - Gennaio\Marzo 2006
 - Aprile\Giugno 2007
 - Ottobre\Dicembre 2009
 - Gennaio\Marzo 2010
 - Aprile\Giugno 2010
- Rivista Quadrimestrale "Quattro+Quattro" edizione:
 - 27\02\2004
- Rivista mensili "Mobilità" edizione:
 - Aprile 2008

Sitografia:

- www.distrettodeilaghi.com
- www.vacanzeaccessibili.it "laboratorio" di confronto e di correlazione fra i tradizionali parametri del turismo, inteso come "tempo del riposo e del divertimento",
- www.italiavacanze.it/vacanze_disabili: strutture accessibili a 360 gradi dalle persone disabili, senza barriere architettoniche e dotate di ogni comfort necessario a chi non vuole rinunciare alle vacanze.
- www.villageforall.net/ organizzazione no profit che ha come obiettivo l'inclusione turistica di tutti e la promozione della attività sportiva per tutti
- www.disabiliincifra.com Banca dati
- www.comune.arona.no.it/

ALLEGATO 3

Documentazione fornita da Amico Disabile

Alla cortese attenzione
Sindaco del Comune di Arona
Tramite pec protocollo@pec.comune.arona.no.it

Oggetto: Alcune osservazioni relative al piano per l'eliminazione delle barriere architettoniche PEBA del Comune di Arona, giusta deliberazione della Giunta Comunale n° 69 del 29.07.2024, redatto dall'Architetto Danilo Odetto.

Con queste note si vuole fornire un contributo alla redazione del piano in oggetto, mettendo a fattore comune le esperienze dei cittadini, che ogni giorno si trovano a convivere con le problematiche delle "Barriere Architettoniche". Non desideriamo fare osservazioni dal punto di vista tecnico, ma solo segnalare alcune situazioni, che sarebbero meritevoli di attenzione per migliorare la mobilità di chi, con una disabilità fisica, si deve muovere con l'ausilio di una carrozzina un deambulatore ecc. sulle vie della nostra città.

Anche se ovvio desideriamo precisare quanto segue: le disabilità sono diverse, con barriere visibili oppure non visibili, le nostre osservazioni si rivolgono a quelle visibili.

Per ottimizzare le risorse a disposizione, siamo del parere che creare una sorta di "consulta" fra le associazioni che possano dare un valido supporto, potrebbe essere un valore aggiunto, per quanto possibile, agli uffici Comunali preposti. Non certo dal punto di vista tecnico (gli uffici comunali non ne hanno certo bisogno) ma, come detto, come persone che giornalmente affrontano queste problematiche.

Giusto per fare un esempio non certo esaustivo bisognerebbe iniziare ad eliminare i doppioni lavorando in sinergia. Nella relazione dello Studio Odetto (un ottimo lavoro rapportato al pochissimo tempo concesso) leggiamo che nel 2017 è stata creata una guida online per i disabili, finanziata dal Rotary. Ricordiamo che già nel 2014 il Comune di Arona Assessorato al Turismo nell'ambito del pacchetto relativo all'ufficio turistico aveva creato un App. simile denominata "AronaApp" ed aggiornata nell'agosto del 2016 (vedi immagini sotto riportate).



Per la stesura delle nostre note ci siamo avvalsi dell'utilizzo di una carrozzina che abbiamo condotto in una "passeggiata", partendo dalla stazione ferroviaria e facendo un tour per la città, analizzando le situazioni che abbiamo incontrato nel nostro percorso.

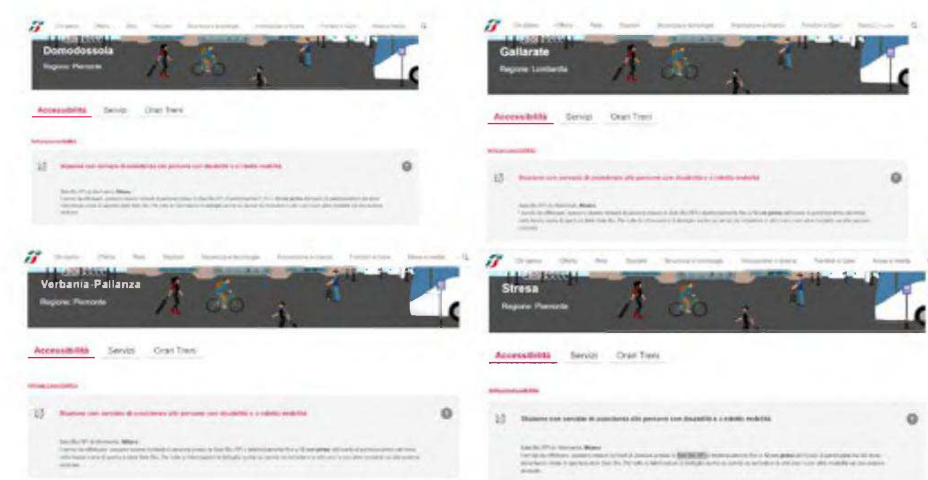
Nella piazza della stazione ferroviaria di Arona si riscontrano subito alcuni problemi di viabilità correttamente riportati nella schedatura degli spazi pubblici redatta dall'Architetto Odetto; in questo contesto vorremmo segnalare un problema della Stazione di Arona, una volta arrivati alle pensiline dei binari tramite gli ascensori dedicati, la persona in carrozzina si deve fermare in quanto la Stazione non è dotata di sollevatore per disabili con cui accedere alle vetture.

All. immagini dal sito istituzionale delle ferrovie



Sollevatori peraltro presenti in molte stazioni della linea del "Sempione" come Gallarate, Stresa, Verbania Pallanza, Domodossola ecc.

All. immagini dal sito istituzionale delle ferrovie



Siamo perfettamente consapevoli che il “sollevatore” è di competenza delle ferrovie ma, visto che la nostra stazione è capo lago ed ha una discreta rilevanza turistica, sarebbe importante che l'Amministrazione Comunale si facesse portavoce di questa problematica che limita il numero di possibili turisti che vogliono venire o partire in treno da Arona oltre che dei residenti.

Sempre in merito alla stazione, guardando l'edificio dalla piazza, sul lato sinistro (sopra i locali dell'ex Dopo Lavoro) vi è un bar inaccessibile per una persona in carrozzina in quanto l'ascensore, pur presente, non ci risulta funzionare da parecchio tempo; sul lato destro è presente una struttura per bagni pubblici, purtroppo attualmente non utilizzata.

Percorrendo Corso Repubblica dalla Stazione verso inizio di Corso Cavour, si riscontrano alcune problematiche che sono ricorrenti anche su molte altre parti della città che riportiamo di seguito:

1a_ Corso Repubblica parte sinistra, qui esiste la questione dei dehors da raffrontare con la morfologia/dislivelli del terreno (bisognerebbe trovare il giusto equilibrio) non penalizzando certo le carrozzine.



2a_ Molti negozi sono carenti di una regolare rampa di accesso.

3a_ Dopo aver attraversato la rotonda, ci troviamo sotto i portici di palazzo Ottone dove si riscontrano i dehors dei locali, alcuni con rampe quindi accessibili altri senza (stessa situazione dei negozi).

4a_ passiamo oltre (ex Banca Intra) ora negozio generico non accessibile in carrozzina ed ostico per i passeggiatori.

5a_ Proseguendo verso le Marcelline si ritrovano le stesse problematiche descritte ai punti 2a e 3a.

6a_ Per tutto il percorso di Corso Cavour e Vie laterali si riscontrano a macchia di leopardo problematiche per la pavimentazione con i sampietrini o con sassi sconnessi e con altezze variabili; situazioni queste non adatte per carrozzine, passeggiatori ed è anche problematico se non pericoloso per le persone anziane.

Il tempo e l'usura della pavimentazione ed i ripieghi realizzati per tappare le grosse criticità hanno peggiorato la fruibilità del corso e l'accesso ai negozi; anche in questo caso non tutti i locali pubblici e negozi sono dotati di rampe fisse o mobili.

7a_ La Chiesa di Sant'Anna, risulta non accessibile per grosso gradino in ingresso.



8a_ Continuando su Corso Cavour, sia Via Bottelli che più avanti Via Pertossi, presentano un ciottolato la cui rugosità impedisce il passaggio di carrozzine se non sul selciato laterale lastricato, che però presenta punti di passaggio ristretto che si annullano quando presenti i contenitori dei rifiuti per la raccolta differenziata. All.foto



Vorremmo qui segnalare che dal Corso per andare alla Chiesa Parrocchiale , all'ex Ospedale, Municipio ecc. non esiste una via diretta praticabile da persona in carrozzina se non "circumnavigando tutto il cento storico" all.foto



9 a_ex porto commerciale: il pontile non è accessibile così come le discese al lago. È d'obbligo segnalare che durante le giornate del teatro sull'acqua le carrozzine vengono ospitate, in sicurezza, sui margini della piazza non potendo accedere oltre. Qui è d'uopo ringraziare l'organizzazione per la sensibilità. La Piazza presenta dei dislivelli che come l'interno del corso Cavour a volte possono essere pericolosi all. foto



(Si noti come la ruota davanti sia alzata)

10a_ In Piazza Gorizia si riscontra che per accedere alla rampa si deve passare dai gradini o passare sulla sede stradale. All foto



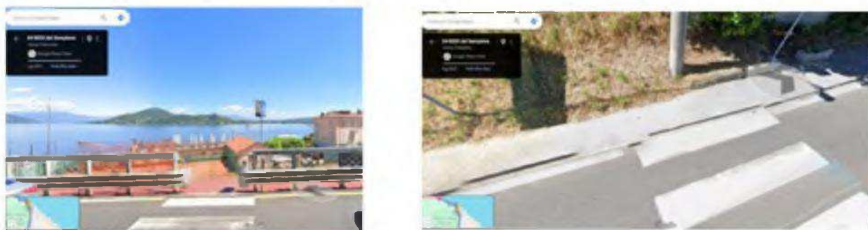
11a_ Ex Nautica e proprietà comunale (ristorante e tennis), si condivide quanto già espresso dalla relazione dell'Architetto.

12a_ Piazza Gorizia entrata "le Rocchette" oltre a quanto riportato nella sezione "spazi pubblici verdi e balneari" che condividiamo, ci permettiamo segnalare la ghiaia a volte posta nel lungo corridoio di ingresso. È giusto inoltre rilevare che a quanto ci risulti sia l'unica spiaggia aronese che viene utilizzata anche da disabili tramite le carrozzine job comunali, con il supporto di un valido bagnino.

13a_ Relativamente alla "rampa" di accesso alla sovrastante Strada Statale, data la lunghezza e pendenza sarebbe cosa utile poter creare delle piazzole di sosta in piano, dove una carrozzina possa sostare momentaneamente. All foto



14a_ incrocio con la SS 33, sarebbe necessario creare scivoli per poter superare i gradini dei marciapiede che impediscono l'accesso al passaggio pedonale in autonomia; stessa cosa per il marciapiede prospiciente all.



Percorriamo ora la tratta da Piazza del Popolo verso l'Imbarcadere, prima tappa è all'ingresso del "glicine" tenendo a destra il Bar 049

1b_ Uscendo dal pergolato il percorso si divide in due corsie: una prosegue dritta, ove trovano posto i plateatici, mentre l'altra scende sul lato sinistro per costeggiare la balaustra sul lago; in concomitanza si genera un dislivello. All.foto



2b_ Proseguendo oltre, vediamo un bar sulla sx che occupa parte della passeggiata bassa, nonostante il locatario abbia posto un seggiolino semovente onde poter superare le barriere architettoniche (con una spesa sicuramente importante) questo presidio purtroppo non può essere utilizzato da tutti: è solamente un aiuto per chi ha difficoltà a fare le scale, non è funzionale ne per le carrozzine ne per i genitori con passeggini.

3b_ Discesa alla passeggiata bassa.

Sicuramente si possono trovare delle soluzioni, come ad esempio creando delle piazzole di sosta sulla discesa al lago vicinissima e quindi fornendo alla struttura (presente nella passeggiata bassa) una rampa adeguata. (non siamo dei tecnici pertanto le nostre "osservazioni" dovranno essere supportate, se lo ritenete utile, da quelle di specialisti).all.foto



4b_ Vicino a "nonno albero" vi è una zona recitata a vetri. La prima uscita su corso Marconi presenta grosse problematiche per una persona in carrozzina, passeggini o non vedenti. All. foto



5_b Sempre nella stessa zona abbiamo un passaggio pedonale che finisce a ridosso della recinzione.



6_b Nei pressi della Madonnina sul lungo lago c'è una discesa che nel suo prosieguo determina un salto, la evidenziamo in quanto con scarsa visibilità o durante le manifestazioni con molte persone può indurre in "errore" all'foto



7_b Proseguendo per corso Marconi all'angolo con la Pizzeria Il Giardino il marciapiede si restringe sino a non permettere il transito di una carrozzina all. foto



8_b passando oltre, all'ingresso dell'Hotel vi è una discesa non proprio carrabile per una carrozzina, stessa situazione per entrata Marcelline all foto



La nostra passeggiata prosegue raggiungendo il Rione Riviera

1_r Corso Europa dall'ex Camping , punta Vevera per andare al nuovo skate-park

Vi sono due strade parallele una pedonale ed una ciclabile più volte vi sono delle intersezioni che uniscono dette vie.

Purtroppo a volte non sono usufruibili in autonomia da una persona in carrozzina, così dicasi per qualche raccordo con i parcheggi ivi esistenti. all foto



2_r la nuova spiaggia "del sorriso" non è accessibile e non vi è un percorso dedicato

3_r la zona Skate-park non è accessibile all. fot



4_r Nella rotonda di ingresso ad Arona verso Viale Baracca è presente un cordolo che impedisce il passaggio ad una carrozzina all.foto



5_r Sottopassaggio Vevera, strada che collega Viale Baracca a Via Milano.

Anche se è a senso unico, secondo noi è pericolosa per le carrozzine ma anche per i pedoni all.



Andiamo ora in Piazza De Filippi

1_d L'accesso al piazzale del monumento ha due entrate/uscite nessuna verso l'ex Ospedale, importante per collegare la sede ASL con le altre strutture similari. All. foto



2_d Piazza De Filippi lato verso l'ex ospedale, il marciapiede è problematico per una carrozzina



Ora un rapido giro per alcune vie della città

1_vr Marciapiede Via Roma nella parte alta all.foto



2_vr Marciapiede Via Vignetta



3_vr Marciapiede Via Dante



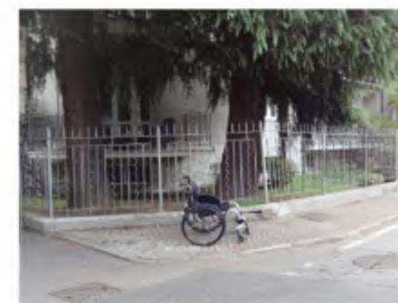
4_vr Passaggio pedonale Via Piave, nella vicinissima scuola elementare,



5_vr Inizio di Via Piave,



6_vr Via Roma ang Viale Berrini all foto



Rione San Luigi

1_sl la strada che congiunge via 24 maggio al parco giochi confinante con via San Luigi

Non è praticabile da carrozzine, passeggini e non vedenti. All. foto



2_sl la strada pedonale che congiunge Via San Luigi con Via Combattente e reduce presenta diverse criticità all foto



3_sl strada carrabile che collega Via Combattente e reduce e Via Bellini è sterrata in ghiaietto così come la stessa via Bellini all foto



4_sl Via Ratti e Vallenzasca

Strada molto ripida e lunga senza alcuna piazzola di sosta ne a destra ne a sinistra all. foto



5_sl Piazza Martiri di Nassiria

Fine della passeggiata a lago vi è un gradino che con l'occasione segnaliamo, in quanto non sempre si nota, specialmente durante le manifestazioni



6_sl Via per Oleggio Castello

Il marciapiede presenta diverse criticità in una strada molto trafficata all.foto



7_sl Dagnente salita alla Chiesa da Via Soardi

La salita alla Chiesa ed al Cimitero risulta molto ripida la carreggiata è in acciottolato e la “pedonale” è in forte pendenza, lunga e senza piazzole di sosta per disabili All. foto



Campisanti

Segnaliamo inoltre la difficoltà che le persone in carrozzina hanno nel visitare i nostri campisanti, la ghiaia è sempre presente ed è un grosso ostacolo che si aggiunge alle barriere architettoniche presenti in loco. Inoltre non tutti i luoghi del cimitero sono fruibili in carrozzina

Impianti sportivi

Già nella relazione dell'Architetto Onetto si rileva che al campo sportivo comunale non vi è lo scivolo che permetta l'accesso alle tribune delle persone in carrozzina onde poter assistere alle partite in sicurezza. Anche nel palazzetto dello sport (ove si giocano le partite di basket, pallavolo ecc.) vi è un problema simile.

Rocca di Arona

Vorremmo, a questo punto parlare della “rocca di Arona”, un posto incantevole, una finestra sulla città e su tutto il lago, accessibile per le persone in carrozzina da Arona, tramite le strade Via Partigiani poi Via alla Rocca sino ad una sbarra (come segnalato dall'Arch. Onetto nella sua relazione).

Ostacolo secondo noi superabile grazie alla sempre fattiva attenzione e sensibilità della Famiglia Liberati a cui va tutto il nostro ringraziamento, ma che meriterebbe un altro tipo di soluzione.

Andando oltre però troviamo una salita non facile per le persone anziane, in carrozzina o non vedenti. Anche qui purtroppo il tempo non è stato galantuomo, nonostante il lavoro dei volontari e dei custodi.

All, foto



Sarebbe auspicabile che tutte le strutture della nostra città come palestre, scuole, uffici pubblici e privati risultassero facilmente accessibili in sicurezza a tutte le persone. Essendo inoltre Arona anche un posto turistico, ci auguriamo che anche dehors e plateatici vengano quant prima allineati alle caratteristiche di cui sopra.

Sarebbe inoltre bello che tutti i “fornitori/clienti” comunali abbiano le loro strutture accessibili (non sappiamo se vi sono impedimenti tecnici burocratici o giuridici, per i quali se del caso vorrete far seguito), ma ci limitiamo solo ad auspicare quanto detto.

Per ultimo ribadiamo che questo elaborato, molto parziale e non certo esaustivo, vuole essere il nostro contributo alla città. Come detto è stata anche utilizzata una carrozzina, con la quale si possono riscontrare alcune “situazioni” che potrebbero non essere notate quando ci si muove liberamente.

Ripetiamo, non come tecnici, ma come cittadini che vorrebbero vedere sempre di più la propria città sicura ed inclusiva. Per tale motivo, se lo riterrete opportuno diamo, sin da ora, nel nostro piccolo, la disponibilità a collaborare con l’amministrazione su questi temi.

cordialmente

Arona 20/09/2024

per AMICO DISABILE
antonio guccione



Antonio Guccione
Via Piave 2
28041 Arona NO
Tel 0322243800
Cell 3388463923
Mail antonioguccione@gmail.com